



Istituto Comprensivo  
"Pasquale Leonetti Senior"  
Corigliano Schiavonea

# Piano Triennale Offerta Formativa

a.s. 2019/2022



**"L'istruzione è l'arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo"**

## INDICE

Introduzione	Pag. 4
Premessa Principali riferimenti normativi Altri riferimenti normativi	Pag. 5
Scelte strategiche dell'Istituto	Pag. 7
Caratteristiche del contesto territoriale	Pag. 8
Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni	Pag. 8
Rapporti con il territorio	Pag. 10
Rapporti con le famiglie	Pag. 14
Accordi di rete	Pag. 15
Presentazione dell'Istituto Popolazione scolastica Funzionamento orario delle sedi	Pag. 16
Presentazione delle scuole: plessi, alunni, strutture, orario discipline Scuola dell'Infanzia Calvino Scuola dell'Infanzia via Provinciale Scuola Primaria via Nizza Scuola Primaria via Vieste Scuola Secondaria di I grado	Pag. 17
Finalita', prioritari, traguardi e obiettivi Finalità della Legge 107/2015 Priorità e traguardi Obiettivi di processo Miglioramento della qualità	Pag. 24
Piano di Miglioramento	Pag. 28
Le scelte educative Finalità Obiettivi educativi trasversali ai tre ordini di scuola Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria I° grado	Pag. 29
Il curricolo d'Istituto Le competenze chiave europee	Pag. 32 Pag. 33

<p>Le competenze chiave di cittadinanza  Il significato europeo di competenza  Continuità ed unitarietà del curricolo</p>	
<p>Progetti per l'ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa  Accoglienza  Continuità  Orientamento  Inclusività  Intercultura  Recupero/potenziamento  Lingua inglese  Musica, arte, teatro e sport  Viaggi d'istruzione e uscite didattiche  Educazione alla cittadinanza attiva, pari opportunità  Educazione agli adulti</p>	Pag. 37
<p>Valutazione  La valutazione degli alunni BES  La valutazione delle discipline  La valutazione del comportamento  La certificazione delle competenze</p>	Pag. 43
<p>La progettazione organizzativa e governance d'istituto  Organigramma d'Istituto  Il dirigente scolastico  Gli OO.CC. d'istituto  I docenti collaboratori del DS  I docenti</p>	Pag. 51
<p>I servizi di segreteria  L'organigramma della segreteria  Contatti - Uffici di segreteria  Procedura dei reclami  Segreteria digitale</p>	Pag. 55
Sicurezza	Pag.58
Fabbisogno di risorse umane e materiali	Pag.60
Fabbisogno del personale docente Organico di fatto	Pag. 61

Organico di potenziamento ottenuto Organico di potenziamento ottenuto Organico di potenziamento da richiedere	
Fabbisogno del personale di segreteria Fabbisogno dei collaboratori scolastici	Pag. 61
Fabbisogno di infrastrutture e materiali Risorse finanziarie	Pag. 62
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale Animatore digitale	Pag. 63
Piano di formazione	Pag. 68

## INTRODUZIONE

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale"; che dichiara le linee guida e le scelte della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa del nostro Istituto.*

*E' il risultato di un percorso di riflessione e progettazione che il personale scolastico e le altre componenti della scuola effettuano con l'intento di interpretare i bisogni formativi degli alunni e le esigenze del contesto socio-culturale, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e professionali della scuola e la costruzione di un rapporto proficuo e collaborativo con le famiglie, gli Enti locali e le associazioni presenti sul territorio. Esso è un **documento dinamico**, che definisce un **orientamento** e una **direzione**, disegna il **percorso evolutivo** dell'istituzione scolastica. Pertanto, annualmente il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornarlo rendendolo strumento flessibile e aperto alle integrazioni che saranno suggerite nel tempo dalla realtà scolastica, dalle verifiche e valutazioni che saranno effettuate, dalle esigenze di cambiamento che si manifesteranno nell'Istituto e nel panorama normativo.*

L'aggiornamento per l'anno scolastico 2019/20 riguarderà :

- **le priorità e i traguardi definiti nel RAV aggiornato - triennio di riferimento 2019-2022;**
- **il fabbisogno delle risorse umane e materiali;**
- **le attività progettuali previste per l'anno scolastico in corso;**
- **le indicazioni e le modalità di Autovalutazione/Valutazione di Istituto finalizzate a verificare la qualità del servizio;**
- **il Piano triennale di formazione generale, coerente con le linee guida emanate dal MIUR accompagnato dal Piano annuale di formazione del personale docente e non docente (Legge 107/2015 art. 1 comma 124/ art. 1 comma 181).**

Le modalità e le procedure organizzative per l'aggiornamento del PTOF sono state proposte dal Dirigente Scolastico attraverso un Atto di Indirizzo e condivise nel Collegio Docenti.

Completano il documento, in allegato, il **Regolamento di Istituto**, il **Patto di Corresponsabilità**, il **Piano annuale per l'Inclusività**, il **PDM**, il **Piano Viaggi di Istruzione**, l'**Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico**, il **Protocollo di Valutazione**, il **Curricolo Verticale**.

## PREMESSA

### Principali riferimenti normativi

#### Il Collegio Docenti:

- **vista** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";  
- **preso atto** che l'art.1 della predetta legge, ai commi da 12 a 14 e al comma 17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con il limite d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale Unico-SIDI dei dati della scuola di cui al co. 136;

-**tenuto conto** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

-**riscontrato** che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia di cui al comma 5;

-**individuate** le priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione mediante la compilazione del RAV - a. s. 2018/2019

#### REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche.

## Altri riferimenti normativi

- ◆ L. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- ◆ D.P.R. 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica;
- ◆ D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- ◆ "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione"  
D. M. 31 luglio 2007 - D.M. n. 254/12
- ◆ Raccomandazione del Parlamento Europeo 18/12/2006
- ◆ Carta dei Servizi della Scuola D.Lgs. del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/05/1995
- ◆ Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche D.P.R. n. 249 del 24.6.1998 -  
D.P.R. 21/11/2007, n. 235.
- ◆ L.104/1992 legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, concernente il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
- ◆ D.L. 1/09/2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- ◆ Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009
- ◆ L. n. 170 dell' 08/10/2010 recante norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico
- ◆ C.M. 20 del 4/03/2011 (ad integrazione del D.lgs. 59/04) validità anno scolastico per Valutazione alunni
- ◆ D.M 5996 del 12/07/2011 e nota 2563 del 22/11/2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali
- ◆ Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8 del 06/03/2013 sugli alunni con bisogni educativi speciali BES
- ◆ Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014
- ◆ C.M. n. 3/2015 e le Linee Guida allegate sulla certificazione delle competenze
- ◆ D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"
- ◆ D. M. N. 741 del 03/10/2017 "Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione"
- ◆ D.M n. 742 del 3/10/2017 "Modelli nazionali per le certificazioni delle competenze primo ciclo di istruzione"
- ◆ Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"
- ◆ Nota prot. 312 del 9/01/2018 "Trasmissione linee guida sulla certificazione delle competenze nel I ciclo di istruzione"
- ◆ Patto di Corresponsabilità educativa
- ◆ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 22 maggio 2018.
- ◆ "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" 22 febbraio 2018
- ◆ Regolamento interno di Istituto, delibera N. 64 del 20 dicembre 2019

## Scelte strategiche dell'Istituto

Il Dirigente Scolastico, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, ha rivolto al Collegio dei Docenti un **ATTO D'INDIRIZZO**, in modo particolare per l'annualità 2019-2020, dal quale si desumono indicazioni riportate di seguito:

- Il Piano, occasione e strumento di innovazione dell'intero servizio scolastico, garantirà come elemento di continuità le finalità da sempre perseguite dall'Istituto, mettendo al centro di ogni singola scelta il benessere psicologico e il successo formativo di tutti gli alunni.
- Il Piano assicurerà l'unitarietà del servizio dell'Istituto Comprensivo ed una sempre maggiore rispondenza alle esigenze dell'utenza e del contesto territoriale.
- Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell' art. 1 della Legge 107/2015: commi 1-2-3-5-7-10-14-16-20-22-24-29-56-57-58-59-63-70-71-124 (*Vedi Allegato Atto Di Indirizzo Del Ds*)
- ▶ Nel **PTOF** saranno esplicitati:
  - la progettazione curricolare per competenze per classi parallele (curricolo orizzontale e poi curricolo verticale, in special modo curricolo delle classi-ponte);
  - la progettazione extracurricolare;
  - la progettazione educativa;
  - la progettazione organizzativa;
  - le opzioni metodologiche;
  - il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno;
  - il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
  - il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
  - il fabbisogno di infrastrutture;
  - il fabbisogno di attrezzature materiali;
  - il piano di miglioramento previsto dal D.P .R. 80/2013;
  - la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti (PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE PREVISTO DALLA LEGGE 107/2015).
- ▶ Il **PTOF** garantirà:
  - l'attuazione dei principi di pari opportunità, attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazioni;

- la realizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti sulle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio;
  - l'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale.
- Il **PTOF**, considerate le priorità emerse dal RAV e dai processi di autovalutazione d'istituto, nonché le istruttorie del NIV, i punti di forza dell'offerta formativa dell'Istituto in questi ultimi anni e l'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado, punterà nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi, in ordine di precedenza:
- potenziamento delle competenze linguistiche nella madrelingua;
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  - potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese e altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
  - sviluppo delle competenze digitali;
  - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana;
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, anche nella scuola primaria;
  - potenziamento delle discipline motorie, anche nella scuola primaria, e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.
- LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO-DIDATTICA potrà prevedere le seguenti forme di flessibilità e di potenziamento dell'offerta formativa:
- articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari, nel rispetto delle prerogative dei contratti vigenti;
  - potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte delle famiglie;
  - programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline;
  - apertura pomeridiana della scuola;
  - riduzione del numero di alunni per classe;
  - articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal D.P.R. 89/2009;
  - possibilità di apertura nei periodi di sospensione dell'attività didattica.

Considerato l'elevato numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali (**BES**) e al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il **PTOF** prediligerà, nel rispetto

della libertà di insegnamento dei singoli docenti, le seguenti OPZIONI METODOLOGICHE:

- didattica innovativa, intesa come ogni opzione metodologica in contrasto con la didattica trasmissiva;
  - didattica inclusiva;
  - didattica per competenze;
  - apprendimento cooperativo;
  - percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - valorizzazione delle potenzialità;
  - rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
  - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
  - forme di peer tutoring (tutoraggio tra pari) per supportare gli alunni con difficoltà;
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso la definizione di un sistema di orientamento funzionale;
  - criteri condivisi di valutazione;
  - valorizzazione delle eccellenze.
- Il FABBISOGNO DEI POSTI dell'organico dell'autonomia (costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa - c. 63) E DEI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel PTOF. Per i posti relativi al personale docente si considereranno non solo le attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno, ma anche le attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (c. 5). Inoltre, si terrà conto del fatto che il personale dell'organico dell'autonomia potrà essere utilizzato per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni.
- Il FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati, e che la scuola cercherà di soddisfare partecipando alle diverse opportunità di avvisi di finanziamento (PON, POR).
- Il PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM) dell'Istituto da predisporre dopo la chiusura del R.A.V., come previsto dal D.P.R. 80/2013, recante "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione", costituirà parte integrante del Piano triennale dell'Offerta formativa.

Per garantire una funzionale procedura di monitoraggio e valutazione, per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno esplicitati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili,

ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- ▶ LE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO, (PIANO DI FORMAZIONE per i docenti) nei limiti delle risorse e strumenti destinati, saranno definite in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il Piano di Miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione. Esse sono, per i docenti, OBBLIGATORIE, PERMANENTI E STRUTTURALI, e riguarderanno le seguenti aree:

- \*Autonomia organizzativa e didattica

- \*Didattica per competenze ed innovazione metodologica

- \*Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

- \*Competenze in lingua straniera

- \*Inclusione e disabilità

- \*Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

- \*Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

- \*Scuola e lavoro

- \*Valutazione e miglioramento

● Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

Qualora il M.I.U.R. non dovesse predisporre un modello standard, il Piano, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie e assicurare la piena trasparenza e pubblicità, anche attraverso la pubblicazione nel Portale unico di cui al c. 136 della L. 107/2015, dovrà risultare:

- chiaro e funzionale nella sua struttura;
- di facile comprensione;
- di facile comparazione.

Si prevede per quest'anno, da quantificarsi e qualificarsi meglio in seguito, anche una formazione tecnica specifica per il personale ATA-amministrativo.

- ▶ LE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche. Saranno prioritarie le seguenti azioni:

- ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
- ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni

(organigramma/funzionigramma);

- valorizzazione del merito;
- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;
- promozione del benessere organizzativo;
- valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio;
- collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;
- costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
- controllo di gestione mediante un costante monitoraggio dei processi e del le procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- progressiva de materializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- implementazione di un sistema di rendicontazione sociale.

Vedi allegato Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico

## Caratteristiche del contesto locale

L'Istituto Comprensivo così come si presenta oggi, nasce il 1 settembre 2012 a seguito del piano di razionalizzazione della rete scolastica e si colloca nel centro urbanizzato della frazione di Schiavonea, agglomerato urbano in zona costiera, che dista 8 km dal Comune di appartenenza e 80 km dal capoluogo di provincia.

Pur essendo situato in un contesto socio-economico stimolante e dinamico, fra i meno svantaggiati dell'intera Regione in termini di risorse umane, naturali, culturali, economiche e sociali, l' Istituto abbraccia un bacino d'utenza in cui non mancano situazioni di forti precarietà e, in taluni casi, di vero e proprio degrado sociale, economico e culturale. La scuola opera in un territorio con diverse criticità: microcriminalità, vandalismo-emarginazione sociale, elevato tasso di dispersione scolastica, scarsa integrazione sociale di alunni extracomunitari, scarsi riferimenti di vita posit Gli abitanti sono prevalentemente pescatori, pescivendoli, agricoltori, muratori, artigiani, operai con lavoro stagionale con redditi spesso non sufficienti al fabbisogno delle famiglie. Sul piano lavorativo, si è assistito a una forte contrazione occupazionale e di conseguenza, a un peggioramento delle condizioni economiche di molte famiglie. Inoltre, soprattutto durante l'ultimo decennio, si è verificato un forte incremento del fenomeno immigratorio e oggi nel territorio sono presenti molti nuclei famigliari di etnia diversa che necessitano di essere integrati nel tessuto sociale. ivi.

L'Istituto Comprensivo "Leonetti Senior" di Corigliano-Rossano-Schiavonea è, strutturalmente, organizzato e locato logisticamente in quattro stabili forniti dall'Ente Locale Comune di Corigliano, fuso insieme al comune di Rossano in esecuzione dell'esito referendario scorso. Essi ospitano tutta la popolazione scolastica della frazione marina di Schiavonea dei tre segmenti di scuola che lo caratterizzano: Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado con indirizzo musicale attivato.

Uno stabile centrale è collocato in via Vieste ed ospita strutture e locali per la Scuola Secondaria di I grado e parte della Primaria, un altro stabile collocato in via Nizza ed ospita la restante parte della Scuola Primaria. Un terzo stabile è ubicato in viale Salerno ed ospita 4 sezioni di scuola dell'Infanzia ed, infine, un quarto stabile è ubicato in via Nazionale ed ospita le rimanenti classi- sezioni d'Infanzia, per un totale di circa 780 alunni, alcuni dei quali legati a genitori migranti con forti criticità nella formazione e preparazione di base.

I quattro plessi evidenziano tutta una serie di criticità logistico -strutturali che compromettono la funzionalità della scuola dal punto di vista della Sicurezza generale con ripercussioni anche sul piano didattico. Vari solleciti all' ente locale proprietario degli stabile hanno sortito effetti sul piano degli interventi manutentivi ordinari e straordinari programmati quasi nulli. Il tutto comporta tutta una serie di difficoltà di ordine logistico, organizzativo, strutturale, sicurezza, l'instabilità della connessione INTERNET e spreco di risorse temporali sottratte ad attività più pertinenti col servizio pubblico di istruzione formazione. Tutto ciò, come noto a tutti, è stato corredato dalla discontinuità della presenza in forma stabile delle figure apicali di sistema (reggenze da diversi anni per DS e OSGA).

Il Dirigente Scolastico, nominato dal 01/09/2018 nella sede dell'Istituto Comprensivo si impegnerà per questo secondo anno di permanenza, anche per sensibilizzare una programmazione di interventi manutentivi secondo una priorità d'intervento, ma soprattutto secondo le disponibilità del Comune di Corigliano-Rossano, gestito attualmente da pochi mesi da una nuova Amministrazione regolarmente eletta dopo anni di instabilità e gestioni commissariali. Il disagio che comporta tale situazione gravante sulle sedi di servizio con tutte le difficoltà risultanti sarà oggetto di preoccupazione della Dirigenza Scolastica che auspica, con l'intervento della collaborazione più responsabile degli Enti Locali preposti, sia ridotto a norma o almeno ai minimi termini per tutta la comunità scolastica, cercando di assicurare nella gestione unitaria un servizio più efficiente ed efficace.

Il Dirigente Scolastico ringrazia anticipatamente della fattiva collaborazione che sarà profusa quotidianamente da tutta la Comunità Educante dell'Istituto C. " P. Leonetti senior" di Corigliano Rossano-Schiavonea.

## **Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni**

Un'attenta analisi dei processi e delle trasformazioni culturali e sociali del territorio, svolta al fine di individuare i bisogni e le disponibilità educative, unitamente alle indagini per la rilevazione delle caratteristiche socio-economiche dell'ambiente in cui è inserito l'I.C. "P. Leonetti", hanno messo in evidenza:

- ✓ la carenza di occasioni di aggregazione sociale, di crescita culturale e di esperienza di comunicazione globale;

- ✓ la dispersione del potenziale cognitivo per quegli alunni che escono dalla scuola con un bagaglio di conoscenze, in termini di abilità e competenze, inferiori agli standard previsti e auspicati;
- ✓ i grandi cambiamenti, ma anche i notevoli gravi problemi, che investono il mondo della scuola in quanto agenzia culturale sul territorio;
- ✓ la relativa difficoltà, che molti alunni incontrano, nell'utilizzo corretto e appropriato dei linguaggi verbali e non verbali;
- ✓ la presenza sempre più numerosa di alunni con carenze negli apprendimenti disciplinari.

Nella 'scuola di "tutti e di ciascuno", "tutti" dovrebbero poter avere la possibilità di "imparare ad imparare".

In relazione ai bisogni rilevati appaiono pertanto preminenti le necessità:

- ◆ di progettare e realizzare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;
- ◆ di istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo di insegnamento/apprendimento;
- ◆ di integrare le diversità;
- ◆ di integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo;
- ◆ di prevenire e recuperare la dispersione scolastica, l'abbandono e l'insuccesso formativo;
- ◆ sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale;
- ◆ Sviluppare lo spirito imprenditoriale, promuovendo il senso di iniziativa, la creatività e la progettualità, agevolando l'acquisizione delle competenze "imprenditoriali" e favorendo la consapevolezza dei benefici sociali ed economici dell'apprendimento.

La scuola è chiamata a cooperare con le famiglie per la realizzazione di interventi mirati a favorire l'accettazione dell'altro, della diversità culturale intesa come risorsa e non come "minaccia", il rispetto reciproco.

Pertanto, il nostro Istituto prodiga il proprio impegno per promuovere e costruire una relazione di fiducia e di collaborazione con gli enti presenti nel territorio.

## **Rapporti con il territorio**

La scuola si attiva presso le altre agenzie educative e le associazioni professionali presenti nel territorio per organizzare incontri e attività comuni che perseguono le seguenti finalità:

**favorire la qualificazione del sistema scolastico attraverso lo scambio continuo di esperienze**

Sono presenti nel territorio associazioni culturali che attivano progetti i cui fruitori sono prevalentemente gli alunni della nostra scuola. Tali associazioni, con le loro specifiche competenze in particolari settori, contribuiscono a migliorare l'offerta formativa e didattica della scuola attraverso l'attuazione di iniziative educative, che favoriscono l'ampliamento del curriculum e l'instaurazione di costruttivi rapporti da parte dell'Istituto Comprensivo con le altre istituzioni presenti nel territorio in un contesto di sistema formativo integrato. La loro opera è notevole in quanto accolgono bambini di varia estrazione sociale e realizzano, oltre che iniziative culturali, esperienze atte a sviluppare valori etici altamente educativi quali la solidarietà, il senso dell'amicizia e della collaborazione e diverse forme di volontariato.

Nelle vicinanze delle scuole esistono associazioni sportive e ricreative che, accogliendo i bambini nelle ore libere, supportano l'opera della scuola e della famiglia.

Per venire incontro alle esigenze della comunità che gravita nel suo territorio e per favorire tutte le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale e civile, mette altresì a disposizione di associazioni culturali e sportive, che ne fanno solitamente richiesta, le strutture e le attrezzature di cui è fornita: aule, laboratorio multimediale, biblioteca, attrezzature e sussidi.

L'Istituto Comprensivo "Leonetti" anche per questo aspetto tiene conto di:

- esiti del Rapporto di Auto Valutazione 2018/19 (RAV);
- "Atto d'Indirizzo" del Dirigente Scolastico;
- art. 7 del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275/1999), riguardante la stipulazione e/o adesione ad **accordi di rete** per un più efficace svolgimento dei compiti istituzionali
- comma 71, art.1 della **Legge n.107/2015**, relativamente alle finalità degli accordi e precisamente a:
  - ✓ i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella Rete;
  - ✓ i Piani di Formazione del personale scolastico;
  - ✓ le risorse da destinare alla Rete per il perseguimento delle proprie finalità;
  - ✓ le forme e le modalità per la trasparenza, la pubblicità e i rendiconti delle attività svolte.

- ✓ Per il miglioramento dei risultati scolastici, pertanto, sono state intraprese le seguenti scelte didattico-organizzative e gestionali:
  - Potenziamento di "Accordi di Rete" con Enti pubblici e Associazioni del privato sociale presenti sul territorio;
  - Partecipazione attiva e/o coordinamento in qualità di "scuola capofila";
  - Apertura progettuale a reti scolastiche e al più vasto territorio istituzionale e culturale;
  - Realizzazione di progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale con la relativa definizione di criteri/ modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete e delle risorse da destinare;
  - Adesione alla "Rete Provinciale di scuole per l'Inclusività - Cosenza".
  - Rete di ambito "ITC Palma"
  
- ✓ Diversificazione e ampliamento delle attività svolte in Rete:
  - Curricolo e discipline
  - Temi multidisciplinari
  - Formazione e aggiornamento del personale
  - Metodologia e didattica generale
  - Valutazione e certificazione competenze
  - Valutazione interna e autovalutazione
  - Orientamento
  - Inclusione studenti
  - Gestione servizi in comune
  - Eventi e manifestazioni
  - Convenzioni e accordi di rete

## Rapporti con gli Enti Locali

Gli OO.CC. esaminano e accolgono le proposte in campo formativo provenienti dall'Ente Comunale e tutta la comunità scolastica si mobilita per il migliore espletamento delle attività programmate e il raggiungimento degli obiettivi ai quali esse sono orientate.

L'Ente Comunale fornisce servizi strumentali quali il trasporto degli alunni, la mensa della scuola dell'infanzia, la fornitura di energia elettrica, il servizio telefonico (compreso l'accesso alla rete Internet degli uffici amministrativi e delle aule Multilab), nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli spazi esterni annessi.

Anche con l'Ente Regione, attraverso l'approccio diretto con i funzionari degli assessorati competenti nelle materie che interessano l'istituzione scolastica, s'instaurano validi rapporti di collaborazione.

Attraverso la presentazione di appositi progetti vengono realizzate iniziative educative con finanziamento regionale.

## L'unità Operativa Di Neuropsichiatria Per L'infanzia e L'adolescenza

### (U.O.N.P.I.A.)

La U.O.N.P.I.A. è la struttura operativa per le attività di diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie neurologiche e neuromotorie, dei disturbi dello sviluppo affettivo e relazionale, delle patologie della sfera cognitiva, dei disturbi neuropsicologici dell'infanzia e dell'adolescenza (da 0 a 18 anni).

Oltre alle attività cliniche, mediche e riabilitative (riabilitazione neuromotoria, psicomotoria, logopedica e psichiatrica), che hanno come interlocutori diretti il bambino/a e la sua famiglia, il servizio svolge attività di rete, d'integrazione con le diverse strutture sanitarie, sociali ed educative coinvolte ai vari livelli del processo assistenziale.

L'accesso al servizio di Neuropsichiatria può essere diretto: la famiglia si può recare presso la sede per la richiesta di una prima visita, muniti di prescrizione del pediatra o medico di base.

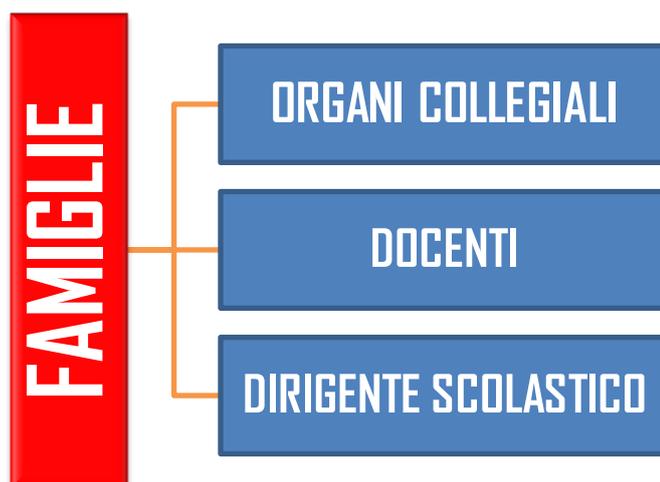
### Rapporti con le famiglie

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Dopo lo studente, la famiglia assume un ruolo determinante nella relazione con l'istituzione scolastica: sviluppare rapporti responsabili e trasparenti diventa un compito inevitabile della scuola per una migliore efficacia ed efficienza del servizio scolastico.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:

- Incontri individuali a richiesta concordando la data del colloquio
- Incontri GLHO
- Incontri scuola-famiglia
- Consegna schede di valutazione
- Orientamento scolastico
- Assistenza alla compilazione dei moduli di iscrizione
- Registro elettronico
- Consigli di classe, di intersezione e di interclasse
- Partecipazione agli altri organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva)
- Elezione dei rappresentanti dei genitori
- Riunioni informative tenute dal Dirigente Scolastico e dallo staff di dirigenza



### ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali che prevedono la presenza dei rappresentanti dei genitori sono il Consiglio di Istituto e i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, rispettivamente per la Scuola dell' Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria.

### DOCENTI

DOCENTI PRIMARIA: per il ricevimento dei genitori sono previsti due incontri annuali, al termine di ogni quadrimestre (mesi di febbraio e giugno), per la consegna del Documento di valutazione; sono previsti poi due incontri informativi nei mesi di dicembre e marzo; colloqui individuali; al di fuori di queste date, sono possibili su richiesta dei genitori durante le assemblee di classe.

DOCENTI INFANZIA: su richiesta dei genitori e durante le assemblee di classe.

DOCENTI SECONDARIA DI PRIMO GRADO: sono poi previsti, annualmente, due incontri informativi nei mesi di dicembre e aprile e altri due incontri per la consegna del Documento di valutazione; altri appuntamenti sono possibili su richiesta dei genitori, in orario mattutino, secondo un calendario prefissato di presenza dei docenti; tramite comunicazione scritta sul libretto o sul diario scolastico.

DIRIGENTE: riceve su appuntamento.

## Accordi di rete

---

Per superare il distacco tra scuola, ambiente sociale e famiglia, quindi per consentire ai ragazzi di acquisire una conoscenza della realtà sociale ed economica e di impossessarsi degli strumenti necessari per una corretta e critica lettura del reale, la scuola ha ricercato, e il più delle volte ottenuto, la collaborazione delle Istituzioni che agiscono sulla formazione del ragazzo.

Il nostro Istituto collaborerà in rete con tutte le scuole del territorio che ne faranno richiesta per costruire reti inerenti alle seguenti tematiche: formazione, disagio, legalità, ambiente, storia locale.

## Accordi già stipulati

- ACADEMY- Volley Corigliano - MIKEA ONLUS
- Associazione "Tendiamo le mani" - Associazione "Forza ragazzi" di Rino Gattuso
- Comune di Corigliano e Istituti Comprensivi del territorio - Liceo musicale pareggiato "Paisiello" Taranto - Associazione Chopin (per la diffusione della musica del territorio)
- Biblioteche Innovative (in attesa di finanziamento) - "Fondazione italiana John Dewey"; Associazione A@T Education&Training; CPIA, "Educazione degli adulti e corsi per neoimmigrati", CTP Rossano
- Convenzione UNICAL "Tirocinio SFP" e "Tirocinio Master DIRSCO"
- Convenzione con l'Università di Venezia

## Rete di Ambito

- Capofila IIS Corigliano Calabro.
- Rete Provinciale di Scuole per l' Inclusività - Cosenza
- Rete di ambito "ITC Palma"

Il Dirigente Scolastico stringerà ulteriori accordi di rete finalizzati alla partecipazione a progetti di miglioramento dell'offerta formativa o di formazione del personale, ad eventuali BANDI MIUR, regionali o europei per il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'ambiente scolastico, che verranno emanati in corso d'anno scolastico.

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale Pasquale Leonetti Senior dimensionato nell'anno scolastico 2012/2013 è attualmente formato da:

- due plessi di scuola dell'Infanzia (Italo Calvino e Via Provinciale);
- due plessi di scuola Primaria (Via Nizza e Via Vieste); il plesso di Santa Maria è momentaneamente chiuso;
- una Scuola Secondaria di I grado ubicata in Via Vieste ad indirizzo musicale.

### Popolazione scolastica

<b>ANNO SCOLASTICO 2019 - 2020</b>			
<b>TOTALE: 773</b>			
<b>ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA</b>			
totale iscritti	stranieri	con supporto di docenti di sostegno	alunni bes
144	18	3	/
<b>ALUNNI SCUOLA PRIMARIA</b>			
totale iscritti	stranieri	con supporto di docenti di sostegno	alunni bes
384	57	17	20
<b>ALUNNI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO</b>			
totale iscritti	stranieri	con supporto di docenti di sostegno	alunni bes
245	43	16	14

### Funzionamento orario delle sedi

<i>Ordine di scuola</i>	<i>Plesso</i>	<i>Orario</i>
<b>Scuola Infanzia</b>	<i>Italo Calvino</i>	<i>dal lunedì al venerdì: 8:15 - 13:15 e 8:15/16:15</i>
	<i>Via Provinciale</i>	<i>Chiusa al sabato</i>
<b>Scuola Primaria</b>	<i>Via Vieste</i>	<i>8,30/13,00</i>
	<i>Via Nizza</i>	<i>8:15/12:45 con servizio post-scuola dalle 12.45 alle alle 13:15</i>
<b>Scuola Secondaria</b>	<i>Tempo normale Strumento musicale: pianoforte, violino, chitarra, flauto.</i>	<i>8:20/13:20 Da lunedì a venerdì con orario concordato con i singoli docenti nella seguinte fascia oraria: 13:30/18:00</i>

### Scuola dell'Infanzia Italo Calvino

#### Plesso Italo Calvino

Ubicato in  
Viale Salerno  
Schiavonea-Corigliano Cal.(CS)  
TEL 0983 856415



### Totale alunni n. 95 con 1 diversamente abile

#### SEZIONI ED ALUNNI

Sez. A 23 alunni

Sez. B 27 alunni

Sez. C 19 alunni

Sez. D 26 alunni

L'organico docenti prevede n. 9 docenti di cui 1 docente che sostituisce un'insegnante che usufruisce di un semi esonero, 1 docente sostegno, 6 h IRC e 45 minuti a disposizione. Per il prossimo anno si prevede la riconferma dello stesso numero di docenti in relazione alle classi esistenti. Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso consta di un piano terra, dotato di uscite d'emergenza, il fabbisogno dei Collaboratori Scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N° 2 unità.

#### STRUTTURE

La struttura che ospita il plesso Italo Calvino è un edificio situato al piano terra ed è dotato di:

n. 4 aule;

n. 1 sala mensa

n. 1 cortile/ giardino;

n. 1 atrio;

n. 1 salone;

servizi igienici.

Per le attività motorie si utilizza il salone.

## Scuola dell'Infanzia Via Provinciale

### Plesso Via Provinciale

Ubicato in Via Provinciale  
Schiavonea-Corigliano Cal.(CS)

TEL. 0983 87026



**Totale alunni n. 49 di cui n. 2 in situazione di disabilità**

### **SEZIONI ED ALUNNI**

Sez. A 14 alunni

Sez. B 16 alunni

Sez. C 19 alunni

L'organico docenti prevede n. 9 docenti di cui 2 di sostegno, 4 h e 30 minuti IRC.

Per il prossimo anno si prevede la riconferma dello stesso numero di docenti in relazione alle classi esistenti.

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso consta di un piano terra, dotato di uscite d'emergenza, il fabbisogno dei Collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N° 2 unità.

### **STRUTTURE**

L'edificio che ospita il plesso di via Provinciale è situato al piano terra ed è dotato di:

n. 3 aule;

n. 1 sala mensa

n. 1 cortile;

servizi igienici.

## Scuola Primaria via Nizza

### Plesso Via Nizza

Ubicato in Via Nizza  
Schiavonea-Corigliano Cal.(CS)  
Tel 0983 87014



**Totale alunni: n. 207 di cui n.7 in situazione di disabilità**

### CLASSI ED ALUNNI

Classe 1A 22 alunni

Classe 1B 20 alunni

Classe 2C 22 alunni

Classe 2D 19 alunni, di cui n.1 in situazione di disabilità

Classe 3C 24 alunni, di cui n.1 in situazione di disabilità

Classe 3D 18 alunni

Classe 4A 13 alunni

Classe 4B 14 alunni

Classe 5A 9 alunni, di cui n.2 in situazione di disabilità

Classe 5B 13 alunni

Classe 5C 15 alunni, di cui n.2 in situazione di disabilità

Classe 5D 18 alunni, di cui n.1 in situazione di disabilità

L'organico docenti prevede n. 26 docenti posto comune, n.3 docenti IRC, n.5 docenti di sostegno e n.2 di lingua inglese. Per il prossimo anno si prevede la riconferma dello stesso numero di docenti in relazione alle classi esistenti. Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di un piano terra e un primo piano, dotato di uscite d'emergenza, il fabbisogno di Collaboratori Scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N° 3 unità.

### STRUTTURE

L'edificio che ospita il plesso della scuola Primaria di Via Nizza consta di un piano terra e un primo piano ed è dotato di:

n. 12 aule;

n. 1 cortile;

n. 1 aula multimediale;

n. 2 atri;

servizi igienici

## Scuola Primaria via Vieste

## Plesso Via Vieste

Ubicato in Via Vieste  
Schiavonea-Corigliano Cal. (CS)  
Telefono e fax 0983 856636



## Totale alunni n. 177 di cui n. 7 in situazione di disabilità

### CLASSI ED ALUNNI

Classe 1C 20 alunni

Classe 1D 21 alunni

Classe 2A 20 alunni, di cui n.2 in situazione di disabilità

Classe 2B 21 alunni, di cui n.1 in situazione di disabilità

Classe 3A 18 alunni

Classe 3B 16 alunni

Classe 4C 19 alunni di cui n.2 in situazione di disabilità

Classe 4D 19 alunni

Classe 5E 26 alunni, di cui n.1 in situazione di disabilità

L'organico docenti prevede n. 14 posti comune + n 2 docenti IRC, n.6 docenti sostegno.

Per il prossimo anno si prevede la riconferma dello stesso numero di docenti in relazione alle classi esistenti. Il fabbisogno di Collaboratori Scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali è di N° 1 unità.

### STRUTTURE

L'edificio che ospita il plesso della scuola Primaria di Via Vieste è situato all'interno della sede della Scuola Sec. di 1° grado; la scuola primaria usufruisce del piano terra dotato di uscite d'emergenza e del primo piano, è dotato di: n. 9 aule; n. 1 cortile; n. 2 aule multimediali; n. 1 aula sostegno n. 1 atrio; servizi igienici. Per le attività motorie si utilizza la palestra.

Orario settimanale di 27 ore. Per il prossimo anno si pensa di riconfermare tale orario.

Pertanto si chiede la riconferma del numero dei docenti se non varia il numero degli alunni iscritti. Solo 2 classi prime del Plesso di Via Nizza effettuano tempo pieno. **ORARIO**

### **DELLE DISCIPLINE Scuola Primaria Via Vieste - Via Nizza**

DISCIPLINE	I Tempo pieno	I	II	III	IV	V
Italiano	11	8	8	6	6	6
Matematica	7	6	6	5	5	5
Storia +Ed. Civica	2+1	2	2	2	2	2
Geografia	2	1	1	2	2	2
Scienze	2	1	1	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2	2
TOTALE ORE		27	27	27	27	27

**Plesso**

**ubicato in  
Piazza S.Maria ad Nives  
Schiavonea-Corigliano Cal.(CS)**

**Tel. 0983 87504**



## **STRUTTURE**

La struttura che ospita il plesso della scuola Primaria di Santa Maria ad Nives è situato in un edificio storico a più piani è dotato di:

n.11 aule;

n. 2 aule multimediali;

n. 2 atri;

servizi igienici.

*Le classi e i rispettivi alunni sono allocati nei plessi di Via Nizza e Via Vieste perché le attività didattiche sono momentaneamente interdette.*

## **Scuola Secondaria di I grado**

**Plesso Via Vieste**

**Ubicato in Via Vieste  
Schiavonea-Corigliano (CS)  
Tel e Fax 0983-856636**



## **Totale alunni n. 245 di cui n.16 in situazione di disabilità**

L'edificio del plesso consta di tre livelli e in una parte ospita il plesso della scuola primaria di via Vieste. L'organico docenti prevede N. 32 docenti di cui n.1 di IRC, n. 9 di Sostegno e n.4 di Strumento musicale.

### **CLASSI ED ALUNNI**

Classi prime 68 alunni

Classi seconde 78 alunni

Classi terze 89 alunni

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 3 livelli, dotato di uscite d'emergenza, il fabbisogno di Collaboratori Scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N°5 unità.

### **STRUTTURE**

L'edificio che ospita il plesso della scuola Secondaria 1° grado di via Vieste (insieme alla Scuola Primaria), è dotato di:

- n. 13 aule;
- n. 1 cortile;
- n. 2 laboratori multimediali;
- n. 1 laboratorio linguistico;
- n. 1 laboratorio d'arte;
- n. 1 laboratorio scientifico
- n. 1 laboratorio di musica
- n. 1 aula di sostegno
- n. 1 atrio;
- servizi igienici.
- Palestra
- n. 3 locali adibiti a segreteria
- n. 1 locale per i collaboratori del DS
- n. 1 Presidenza

### ORARIO

Per il prossimo anno si pensa di riconfermare tale orario. Pertanto si chiede la riconferma del numero dei docenti se non varia il numero degli alunni iscritti.

#### Orario settimanale (Tempo normale - 30 ore)

DISCIPLINE	I	II	III
Italiano/storia/ geografia	9	9	9
Matematica/scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Religione	1	1	1
Approfondimento	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30

### STRUMENTO MUSICALE

L'insegnamento dello strumento musicale curricolare è in orario pomeridiano (i gruppi di alunni delle varie sezioni confluiscono in quattro classi di strumento). La frequenza delle attività previste per lo studio di uno strumento musicale è consentita a coloro che superano l'apposita prova orientativo-attitudinale. L'iscrizione al corso è opzionale ma vincola, una volta inseriti nella graduatoria di strumento, alla frequenza obbligatoria per l'intero triennio (D.L. 124/99 e D.M. 201/99).

STRUMENTO MUSICALE					
	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
<b>CHITARRA</b>	14,00/18,00	14,00/18,00	14,00/18,00	14,00/18,00	14,00 /16,00
<b>FLAUTO TRAVERSO</b>	13,30/17,30	13,30/17,30	13,30/17,30	13,30/16,30	13,30/16,30
<b>PIANOFORTE</b>	14,30/18,00	14,30/18,00	14,30/18,00	14,30/18,00	14,30/18,00
<b>VIOLINO</b>	14,00/18,00	14,00/18,00	14,00/18,00	14,00/18,00	13,30/15,30

## Finalità della legge 107/2015

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 - comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 e dei Decreti Attuativi del 13 Aprile 2017 della suddetta legge.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- ◆ Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- ◆ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- ◆ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- ◆ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- ◆ Realizzazione di una scuola aperta

Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

## Priorità e traguardi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CSIC81100L/ic-corigliano-c-leonetti/>

Come punto di partenza per la redazione del Piano, si riportano le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio e i relativi traguardi, come si evince dal **P.d.M** elaborato.

Esiti degli studenti	Descrizione dei traguardi
Risultati scolastici	Diminuire la percentuale dei livelli più bassi. Aumentare i livelli più alti. Ridurre gli indici di variabilità tra le classi.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza fra le classi e interna alle classi per ridurre il gap con le risultanze regionali e nazionali. Ridurre il tasso di cheating.
Competenze chiave e di cittadinanza	Elevare il livello di competenze chiave in italiano, lingue straniere e matematica.
	Elevare il livello di consapevolezza verso la costruzione del senso di legalità; sviluppare l'etica della responsabilità e dei valori costituzionali.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

- ✓ dai risultati restituiti dalle prove nazionali Invalsi e dalle rilevazione sugli apprendimenti finali emerge la necessità di migliorare/potenziare le competenze in uscita degli allievi.
- ✓ La scuola, pur orientata al miglioramento continuo di tutti gli aspetti che la riguardano, intende focalizzare la propria progettazione per i prossimi anni sugli esiti (risultati scolastici e Invalsi).  
Ciò al fine di apportare un concreto miglioramento nella pratica valutativa, muovendo da un allineamento possibile tra i risultati delle prove nazionali e gli esiti prefigurati dalle pratiche riflessive e decisionali della comunità scolastica.
- ✓ Occorre dunque formare i docenti e potenziare all'interno del PTOF i progetti orientati al recupero e potenziamento.

## Obiettivi di processo

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono indicati di seguito.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Perfezionare le prove condivise e strutturate sul modello invalsi in entrata, in itinere e in uscita.
	Utilizzare strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze chiave e di cittadinanza ai fini della loro certificazione.
	Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
	Formare la comunità docente su progettazione per competenze, compiti autentici e rubriche valutative per perfezionare la pratica valutativa
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Disposizione degli spazi, degli arredi e dei sussidi per facilitare situazioni laboratoriali attive ed inclusive (Atelier creativi)
	Implementare l'utilizzo delle TIC applicate alla didattica anche attraverso la partecipazione al PNSD, ai PON e a percorsi formativi dedicati.

	<p><b>Inclusione e differenziazione</b></p>	<p>Migliorare i percorsi didattici inclusivi e implementare percorsi formativi sulle strategie didattiche più adeguate per gli alunni BES.</p> <p>Incrementare la partecipazione a concorsi o competizioni per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Supportare gli alunni in difficoltà attraverso lo sviluppo di un metodo di studio e di strategie di lavoro anche durante percorsi opzionali pomeridiani.</p> <p>Perfezionare interventi di monitoraggio sulle azioni didattiche progettate per l'Inclusione e sui progressi degli alunni portatori di bisogni speciali.</p>
	<p><b>Continuita' e orientamento</b></p>	<p>Perfezionare gli incontri finalizzati al monitoraggio dei risultati degli alunni degli anni ponte all'interno dell'Istituto.</p> <p>Perfezionare forme di sostegno e accompagnamento degli studenti nella scelta della scuola da frequentare: momenti formativi, informativi.</p> <p>Potenziare iniziative mirate a favorire la continuità sia nei momenti di passaggio sia negli aspetti curricolari (continuità orizzontale).</p>
	<p><b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b></p>	<p>Verifica sistematica dei progetti attivati nella scuola attraverso appositi strumenti.</p> <p>Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari.</p>
	<p><b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b></p>	<p>Pianificare la formazione di Istituto sui temi della didattica per competenze, sulle TIC, sull'inclusione conformi a priorità e traguardi individuati.</p> <p>Favorire la disseminazione delle competenze acquisite nei corsi di formazione</p>
	<p><b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b></p>	<p>Utilizzare per tutti gli ordini di scuola strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>Potenziare i progetti in rete con gli <i>stakeholders</i> del territorio.</p>

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

- le criticità evidenziate nell'autovalutazione d'Istituto hanno consentito di individuare gli obiettivi di processo efficaci al raggiungimento delle priorità indicate;
- una progettazione strutturata e partecipata consentirà di agire in modo più efficace sulle aree maggiormente carenti del processo di insegnamento-apprendimento.

## Miglioramento della qualità

La nostra scuola si pone l'obiettivo di costruire condizioni favorevoli per ottenere risultati più efficaci ed efficienti sul piano organizzativo, amministrativo e didattico.

Il miglioramento continuo della qualità dell'Offerta Formativa richiede la partecipazione di tutti gli attori del servizio scolastico e si esplica attraverso:

- L'arricchimento e la messa a punto delle cosiddette "buone pratiche", di tipo educativo, didattico e relazionale, equilibrando quelle che negli anni si sono rivelate efficaci con altre derivanti da esperienze inedite e/o approfondimenti teorici che hanno suggerito miglioramenti ed aggiustamenti;
- La valorizzazione della flessibilità orizzontale (interna a ciascun ordine di scuola) e verticale (nelle azioni di continuità tra i vari ordini di scuola);
- Una comunicazione trasparente ed immediata tramite circolari e sito web, strumenti cartacei e multimediali, mostre e spettacoli;
- Azioni di monitoraggio e autovalutazione dell'offerta formativa attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati derivanti da esiti scolastici, rilevazioni nazionali e questionari sottoposti a docenti, personale A.T.A, studenti e genitori; le considerazioni emerse dall'autovalutazione apporteranno importanti contributi e proposte di formazione per i docenti;
- L'attenzione alla singolarità professionale di ogni docente favorendo e sostenendo la progettazione di percorsi formativi tendenzialmente interdisciplinari, orientati verso la costruzione di un sapere fondato sull'utilizzo combinato e finalizzato di linguaggi diversi.

Sulla base degli esiti del RAV e delle priorità su cui orientare l'azione progettuale per i prossimi tre anni, è stato redatto il Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Esso non è confinato esclusivamente all'interno delle priorità scelte ma ha ricadute significative in altre aree individuate:

- l'attenzione all'educazione alla cittadinanza nel curricolo di scuola;
- progettazione di un curricolo di scuola per competenze;
- una maggiore integrazione con il territorio e con le famiglie.

## Finalità

---

L'I.C. "LEONETTI" promuove la pedagogia dell'**inclusione** affinché ogni apprendimento, personale, unico e irripetibile, diventi una prerogativa costruttiva di conoscenze per ciascun alunno in ogni ordine di scuola, sviluppa e mette in atto progettualità personalizzate ed integrate per il successo formativo di ciascuno, valorizza il territorio, quale comunità educante, in modo che ogni alunno si possa sentire accolto e possa sperimentare percorsi di crescita adeguati alle proprie caratteristiche personali.

Nelle scelte educative, che l'Istituzione Scolastica intende assumere, confluiscono le **"Indicazioni per il Curricolo"** per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (Roma, settembre 2007), le **"Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"** (D.M. 254/2012), la **Legge 107/2015**, i **Decreti Attuativi del 13/04/2017**, la **Carta dei Servizi** adottata e i bisogni formativi emergenti a livello nazionale, europeo e territoriale, le **Raccomandazioni del Parlamento Europeo 18 dicembre 2006**, le **nuove Raccomandazioni europee 2018** e **Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018**.

## Obiettivi educativi trasversali ai tre ordini di scuola

---

**Identità** (operare scelte personali ed assumersi responsabilità)

- Acquisire e Sviluppare armonicamente l'identità personale in termini di conoscenza di sé, autostima, consapevolezza, senso di responsabilità, autonomia, capacità di pensiero critico.
- Prendere coscienza delle situazioni problematiche ed impegnarsi a risolverle, individualmente o con altri.
- Gestire in modo attivo e critico informazioni e sollecitazioni comportamentali.
- Utilizzare, in maniera adeguata, conoscenze ed abilità acquisite per la realizzazione di compiti significativi e rilevanti.
- Elaborare ed esprimere ipotesi sul proprio futuro e sulla propria collocazione nel mondo.
- Partecipare e collaborare consapevolmente e responsabilmente nelle situazioni che sollecitano impegno personale.
- Verificare con costanza l'adeguatezza delle proprie scelte e decisioni.

### **Strumenti culturali** (per leggere e governare l'esperienza)

- Padroneggiare le conoscenze e le abilità necessarie allo svolgimento delle attività proposte.
- Leggere correttamente, comprendere e produrre, in maniera apprezzabile, messaggi e testi in forma orale e scritta.
- Conoscere ed utilizzare le lingue straniere nei limiti delle situazioni comunicative acquisite.
- Comprendere i linguaggi non verbali, utilizzandoli per la comunicazione e l'espressione personali.
- Orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi fra realtà storiche e geografiche diverse.
- Utilizzare gli strumenti informatici per la realizzazione di lavori scolastici, per fare ricerche o altro.
- Conoscere ed utilizzare processi e procedure per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di oggetti fisici, grafici e virtuali.
- Esercitare abilità manuali e laboratoriali diverse.

### **Convivenza civile** (coesistere, condividere, essere corresponsabili)

- Essere disponibili al dialogo e al confronto critico per la soluzione di problemi esistenziali, morali, sociali.
- Ascoltare, accogliere la diversità, essere tolleranti, cooperare, mostrare solidarietà, interloquire nelle diverse situazioni comunitarie.
- Essere sempre cooperativi nei gruppi di compito, di livello ed elettivi.
- Essere consapevoli dei propri diritti/doveri di cittadini e rispettare le regole ed i valori della convivenza civile, tutelando la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.
- Comprendere, valorizzare e coltivare i propri talenti e quelli degli altri.

## Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'Infanzia, che accoglie i bambini dai tre ai sei anni, le attività didattico formative vengono organizzate per campi d'esperienza. Essi costituiscono i luoghi del fare e dell'agire del bambino verso i quali devono essere orientate le attività e le esperienze scolastiche, poiché in essi si sviluppa l'apprendimento dei bambini. Il percorso formativo della scuola dell'infanzia si basa su una scelta di contenuti, metodologie e strategie in relazione al raggiungimento delle finalità proprie della Scuola dell'Infanzia:



## Scuola Primaria

La Scuola Primaria accoglie gli alunni dai sei agli undici anni e il suo compito è quello di promuovere la formazione della persona in tutte le sue componenti, attraverso un percorso educativo e didattico attuato nel rispetto delle specificità individuali. Essa si avvia alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. Il percorso formativo della scuola primaria in continuità con la Scuola dell'Infanzia si pone come obiettivo il raggiungimento delle seguenti finalità:

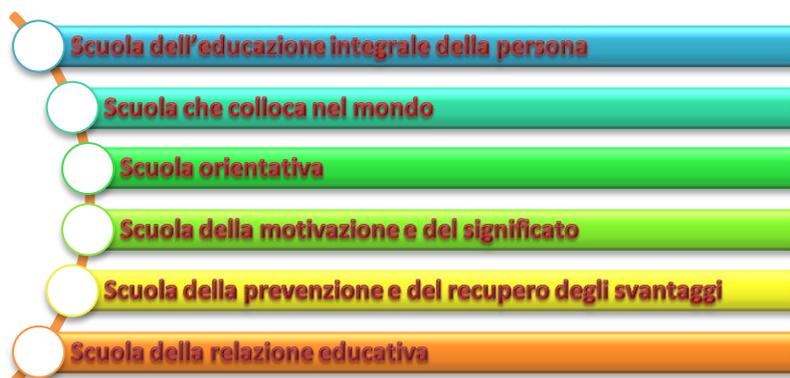


## Scuola Secondaria

La Scuola Secondaria di Primo grado accompagna gli alunni fino al termine del primo ciclo dell'istruzione; favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile.

Essa:

- realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo;
- vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.
- la scuola Secondaria di Primo grado si configura come:



## IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla Scuola dell'Infanzia, passando per la Scuola Primaria e giungendo infine alla Scuola Secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il "*sapere, il saper fare, il saper essere*".

Predisposto sulla base delle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012**, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni, aggiornato in seguito alle **nuove Raccomandazioni europee 2018 e Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018**. (VEDI ALLEGATO CURRICOLO VERTICALE)

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia alle discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.

- **Corrispondenza fra i CAMPI DI ESPERIENZA della SCUOLA DELL'INFANZIA e le DISCIPLINE della SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ ITALIANO</li> <li>■ LINGUA INGLESE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ ITALIANO</li> <li>■ LINGUA INGLESE</li> <li>■ SECONDA LINGUA COMUNITARIA</li> </ul>
IMMAGINI, SUONI, PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ ARTE E IMMAGINE</li> <li>■ MUSICA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ ARTE E IMMAGINE</li> <li>■ MUSICA</li> </ul>
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ EDUCAZIONE FISICA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ EDUCAZIONE FISICA</li> </ul>
LA CONOSCENZA DEL MONDO (NUMERO E SPAZIO; OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ MATEMATICA</li> <li>■ SCIENZE</li> <li>■ TECNOLOGIA</li> <li>■ GEOGRAFIA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ MATEMATICA</li> <li>■ SCIENZE</li> <li>■ TECNOLOGIA</li> <li>■ GEOGRAFIA</li> </ul>
IL SE' E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ STORIA</li> <li>■ RELIGIONE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ STORIA</li> <li>■ RELIGIONE</li> </ul>

## Le Competenze Chiave

**LE RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 22 maggio 2018. Tracciano le **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE** le quali, vista l'evoluzione di una società sempre più dinamica e complessa, sostituiscono le 8 competenze chiave individuate con la Raccomandazione del 18/12/2006.

### Le Competenze Chiave

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate **tutte di pari importanza**; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società.

Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse **si sovrappongono e sono interconnesse**; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro.

Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di **competenze chiave**:

- **competenza alfabetica funzionale,**
- **competenza multilinguistica,**
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,**
- **competenza digitale,**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,**
- **competenza in materia di cittadinanza,**
- **competenza imprenditoriale,**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.**

## Le Competenze Chiave di Cittadinanza

Il **DM 139/2007** individua anche **otto competenze di cittadinanza** che gli alunni dovrebbero possedere al termine dell'obbligo:

- 1) **Imparare a imparare**
- 2) **Progettare**
- 3) **Comunicare**
- 4) **Collaborare e partecipare**
- 5) **Agire in modo autonomo e responsabile**
- 6) **Risolvere problemi**
- 7) **Individuare collegamenti e relazioni**
- 8) **Acquisire e interpretare l'informazione**

Queste otto competenze, che vengono chiamate "competenze chiave di cittadinanza", a ben vedere sono delle specificazioni di alcune delle otto competenze chiave europee. "Imparare

a imparare" è una competenza europea e a essa sono riconducibili anche "Individuare collegamenti e relazioni" e "Acquisire e interpretare l'informazione"; "Comunicare" è presente in due competenze chiave europee: "Comunicazione nella madrelingua" e "Comunicazione nelle lingue straniere";

"Agire in modo autonomo e responsabile", che è l'essenza stessa della competenza, e "Collaborare e partecipare" sono entrambe "Competenze sociali e civiche"; "Progettare" e "Risolvere problemi" possono essere ricondotte allo "Spirito di iniziativa e imprenditorialità", anche se, come del resto tutte le competenze, sono trasversali e interrelate.

## Il significato Europeo di Competenza

I risultati dell'apprendimento, nell'allegato alla Raccomandazione del 23 aprile 2008 sull'EQF, sono costituiti in termini di conoscenze, abilità, competenze. Ciascuno di questi concetti viene definito:

### Conoscenza

- risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche

### Abilità

- indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)

### Competenza

- comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

## Continuità ed Unitarietà del Curricolo

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO		AREE DISCIPLINARI	SCUOLA DELL' INFANZIA
		Discipline			
		di riferimento	Concorrenti		
Comunicazione nella madrelingua	• Comunicare	◆ Italiano	Tutte	LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA	I discorsi e le parole
Comunicazione parole nelle lingue straniere		◆ Lingue comunitarie			
Consapevolezza ed espressione culturale patrimonio artistico (e musicale)		◆ Arte e Immagine ◆ Musica	Tutte		Immagini, suoni, colori
Consapevolezza ed espressione culturale- espressione corporea		◆ Educazione fisica	Tutte		
Consapevolezza ed espressione culturale – identità storica		◆ Storia	Geografia, Religione, tutte		STORICO - GEOGRAFICA
Competenze in matematica	• Individuare collegamenti e relazioni • Risolvere Problemi • Progettare	◆ Matematica	Tutte	MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	La conoscenza del mondo (Numero e spazio; oggetti, fenomeni, viventi)
Competenze di base in Scienze e Tecnologia		◆ Scienze, Tecnologia e Geografia	Tutte		
Competenza Digitale		◆ Tecnologia	Tutte		
Spirito di Iniziativa* <i>Sense of initiative and entrepreneurship</i> (Raccomandazione europea e del Consiglio 2006)	• Progettare • Risolvere problemi	Tutte			
Imparare a imparare	• Imparare a imparare				
Competenze sociali e civiche	• Agire in modo autonomo e responsabile • Collaborare e partecipare				

## PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per il prossimo triennio, l'Istituto, al fine di favorire il successo formativo degli alunni, promuoverà lo sviluppo del curricolo attraverso l'attivazione di progetti di ampliamento dell'O.F.

L'ampliamento, regolamentato giuridicamente dal DPR 275/1999, riguarda attività orientate a favorire il diritto ad apprendere e la crescita culturale di tutti gli studenti, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutti gli strumenti utili al raggiungimento di esiti positivi. L'ampliamento è costituito da percorsi disciplinari e interdisciplinari con precise modalità e cadenze temporali, collegati alla progettazione educativo - didattica e finalizzati ad approfondire quelle conoscenze che superano le singole discipline, secondo un principio di trasversalità.

I progetti, proposti dai docenti, devono essere relativi alle aree di intervento in base alle criticità, vengono finanziati dallo Stato e dall'Europa attraverso finanziamenti specifici oppure acquisiti partecipando a bandi pubblici.

La scuola si pone i seguenti obiettivi per garantire il diritto allo studio e il pieno sviluppo della personalità degli alunni interessati, in particolare:

Progetti curriculari	Ordine di scuola
Inglese	Scuola dell'Infanzia
Scrittura creativa	Scuola dell'Infanzia
Progetto Triennale-Regione in movimento "Bimbinsegnoincampo...Competentisidiventa"	Scuola dell'Infanzia
Sport di classe CONI "E' tempo di Volley"	classi 4-5 Scuola Primaria
Progetto curriculare di storia "In viaggio con Ulisse. L'Odissea raccontata ai bambini"	Cl 5^E Scuola Primaria
Educazione alimentare: „Frutta in classe “	Scuola Primaria
Progetto Ambiente	cl. 4A-4B Scuola Primaria
Storytelling (e-book)	Cl.4^ Scuola Primaria
Progetto di recupero/consolidamento di italiano per alunni in difficoltà e per alunni stranieri	Scuola Primaria
Laboratorio scientifico	Scuola Secondaria cl 2-3
"Colazione a km 0" (Educazione alimentare)	Scuola Secondaria
Laboratorio di "Coding"	Tutto l'Istituto

Progetto EDMODO	Scuola Secondaria
Read On!	Scuola Secondaria
Etwinning	Scuola Secondaria
La Psicomotricità a scuola: comunicare con il corpo	Scuola Secondaria
Attività di riciclo	Scuola Secondaria
Progetto ICARO 20 (ED. STRADALE)	Scuola Secondaria
Orienting e PC	
Polo Nautico	
Si svolgeranno altre attività curriculari pluridisciplinari coerenti con gli obiettivi del POF.	
<b>Progetti extracurricolari</b>	<b>Ordine di scuola</b>
„Ti regalo una regola“	Scuola dell 'Infanzia
Potenziamento di Italiano,Matematica e Inglese	Scuola Primaria
Recupero e Potenziamento di Italiano,Matematica e lingue straniere	Scuola Secondaria di 1° Grado
Cambridge Certification	Scuola Secondaria di 1° Grado
„Per chi crea“ (SIAE)	S. Primaria e Secondaria di 1° G.
<b>Altri Progetti</b>	Scuola Secondaria di 1° Grado
<p>-Progetto esterno con „Forza ragazzi“</p> <p>-Progetto Scuola a rischio e forte processo immigratorio con 2 moduli : L2 e L2 Francese</p>	
<b><u>PROGETTO CONTINUITÀ</u></b>	Classi Ponte
<b><u>PROGETTO ACCOGLIENZA</u></b>	Tutto l'istituto
<b><u>PROGETTO ORIENTAMENTO</u></b>	Tutto l'istituto
“Settimana Internazionale dell'Informatica”	Tutto l'istituto

**PROGETTO PON: FSE- COMPETENZE DI BASE-Seconda Edizione****SCUOLA DELL'INFANZIA-Titolo: "S'inizia da piccoli"**

<b>MODULO - TITOLO MODULO</b>	<b>ORE</b>	<b>NUMERO ALLIEVI</b>
<b>MULTIMEDIALITÀ- Creo, modifico e invento il PC</b>	30	20
<b>MUSICA - Musica, bambini!</b>	30	20
<b>ESPRESSIONI CREATIVE (PITTURA E MANIPOLAZIONE)- Manipolando</b>	30	20
<b>PLURI-ATTIVITÀ ATTIVITÀ EDUCATIVE PROPEDEUTICHE DI PRE-GRAFISMO E DI PRE-CALCOLO, MULTICULTURALITÀ, ESPLORAZIONE DELL'AMBIENTE) Si comincia!</b>	30	16

**SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO-  
Titolo:"Le competenze per crescere e per la vita"**

<b>MODULO-TITOLO MODULO</b>	<b>ORE</b>	<b>ALLIEVI</b>	<b>NUMERO ALLIEVI</b>
<b>ITALIANO PER STRANIERI- Itali...amo</b>	30	Alunni Primaria Alunni Secondaria di 1° Grado	15 15
<b>LINGUA MADRE - Creativa...mente</b>	30	Alunni Primaria	20
<b>LINGUA MADRE - A scuola di scrittura</b>	30	Alunni Secondaria di 1° Grado	20
<b>MATEMATICA - Potenzi...amo la matematica</b>	30	Alunni Secondaria di 1° Grado	20
<b>SCIENZE - Un mare d'a...mare</b>	30	Alunni Primaria	20
<b>LINGUA STRANIERA - Enjoy English</b>	30	Alunni Secondaria di 1° Grado	20
<b>LINGUA STRANIERA - Hello Friends</b>	30	Alunni Primaria	20

## ACCOGLIENZA

L'accoglienza consiste nel facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi iscritti). Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti).

## CONTINUITÀ

La "continuità" del processo educativo consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità educativa dell'azione di ciascun ordine di scuola. Per questo il Nostro Istituto promuove l'unitarietà del percorso formativo, che deve tendere allo sviluppo armonico dell'alunno e alla costruzione della sua identità.

Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno delle scuole primarie, agli alunni del primo e del terzo anno della scuola secondaria di 1° grado, ai docenti e alle famiglie.

La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola.

Pertanto, la continuità verticale dell'Istituto comprensivo si fonda sui principi di:

- ◆ collegialità di progettazione;
- ◆ corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

## ORIENTAMENTO

L'orientamento, come atto educativo, va considerato uno dei punti importanti dell'attività scolastica. L'orientamento formativo è un percorso che segue l'alunno per l'intero corso di studi. Inoltre per le modalità di recupero potenziamento e valorizzazione del merito dei talenti si individuano tutte le attività ed i percorsi formativi atti a valorizzare il merito scolastico ed i talenti degli allievi, in modo da aiutarli ad operare scelte consapevoli del percorso di studi successivo, in particolare per gli alunni di terza secondaria in linea con il Consiglio Orientativo, così da ridurre i casi di insuccesso scolastico.

- ◆ In particolare per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado vengono privilegiate dal nostro Istituto attività specifiche, quali:

- la conoscenza approfondita dell'ambiente circostante;
- la lettura e la consultazione di opuscoli illustrativi sulle scuole superiori;
- gli incontri con docenti delle scuole superiori;
- eventuali visite guidate presso alcuni istituti superiori;
- il coinvolgimento dei genitori nell'azione orientativa (orientamento Open day);

- l'elaborazione, al termine della scuola secondaria di 1° grado, di un consiglio orientativo da segnalare agli alunni e ai genitori.

Relativamente alle aree esplicitate di seguito, sono stati individuati gli obiettivi che si intendono perseguire.

## **INCLUSIVITÀ**

- ◆ Creare, promuovere, migliorare iniziative volte all'integrazione degli alunni con problemi di apprendimento, di comportamento, BES;
- ◆ Rilevare e analizzare indici e forme di disagio, disadattamento e insuccesso scolastico per attuare interventi migliorativi e per ridurre il fenomeno.

*In seguito al **Decreto n.66** "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" nel PTOF è stato elaborato ed inserito il nuovo Piano per l'Inclusione come strumento progettuale per l'utilizzo coordinato delle risorse, per collaborazioni fattive col territorio e interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il decreto introduce anche altri nuovi documenti da redigere e gruppi di lavoro nell'ottica di una scuola inclusiva che abbia come presupposto di consentire a ciascuno di esprimere al meglio le proprie potenzialità.*

## **INTERCULTURA**

Accogliere gli alunni che provengono da altri paesi ponendosi come priorità l'inserimento e il successo formativo e scolastico. Proporre attività per un'adeguata conoscenza della lingua italiana propedeutica all'acquisizione dei contenuti curricolari delle singole discipline.

## **RECUPERO/POTENZIAMENTO**

Migliorare gli esiti degli apprendimenti con particolare attenzione alle discipline di Italiano, Matematica e Lingue straniere nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado.

## **LINGUA INGLESE**

Il potenziamento della Lingua inglese parte dalla Scuola dell'Infanzia, con attività curricolari indirizzate a tutti i bambini dei due plessi.

## **LINGUA FRANCESE**

Il potenziamento della Lingua Francese viene attuato attraverso moduli realizzati nell'ambito di Progetto Scuola A Rischio E Forte Processo Immigratorio.

## MUSICA/ARTE/TEATRO/SPORT

Promuovere un linguaggio alternativo che stimoli la creatività e favorisca lo sviluppo armonico della personalità.

*Alla luce del **Decreto Attuativo n.60** "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività" il nostro Istituto ha programmato diversi progetti, curricolari ed extracurricolari, proposti sia dai docenti che da esperti esterni e all'interno dei PON approvati. Tutto ciò nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa attraverso attività teoriche e pratiche, soprattutto in modalità laboratoriale in ambito artistico, musicale, teatrale, in attesa dell'emanazione di specifiche direttive riguardo al Piano delle Arti. Nel nostro Istituto si stanno attuando anche Atelier creativi per favorire azioni didattiche innovative, anche perché la Scuola Secondaria di 1° grado è a indirizzo strumento musicale.*

## VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Proporre viaggi d'istruzione e uscite didattiche che hanno come finalità l'integrazione della normale attività della scuola. Tutte le iniziative didattico-culturali sono inserite nella programmazione didattica della scuola e sono coerenti con gli obiettivi formativi delle singole discipline. (VEDI ALLEGATO PIANO USCITE E VISITE GUIDATE)

## EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, PARI OPPORTUNITÀ

Parte integrante dell'educazione alla cittadinanza promossa dall'Istituto sono i principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. I predetti principi potranno essere sviluppati:

- ◆ Nell'ambito di "Approfondimento";
- ◆ In modo trasversale fra varie discipline (lettura ed elaborazioni di brani letterari o poetici, analisi di contesti storici e geografici, scientifici, IRC e attività alternative).

## EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

L'Istituto, poiché si trova in un'area a rischio ed a forte processo immigratorio, realizza sinergie con il territorio e partecipa a progetti europei, anche in rete con altre scuole e con il **Centro Territoriale Permanente di Rossano (C.T.P.)** nell'educazione degli adulti.

## VALUTAZIONE

*Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe elaborano ed adottano il Protocollo di Valutazione ( in Allegato) per tutte le attività che riguardano la Valutazione degli Apprendimenti, la Certificazione delle Competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento..*

*Il documento definisce le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione. Esso è parte integrante del PTOF.*

Il nostro Istituto si impegna a realizzare al suo interno un sistema complessivo di monitoraggio del servizio scolastico, nella consapevolezza che **valutare** è operazione necessaria al fine di migliorare e che, nella scuola dell'autonomia, l'**autovalutazione** rappresenta uno strumento indispensabile al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla Scuola.

### FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

- ◆ Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti.
- ◆ Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità.
- ◆ Svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica.
- ◆ Informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti.
- ◆ Certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

La valutazione, quale parte integrante della programmazione, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Pertanto, serve non solo come controllo degli apprendimenti stessi, ma come verifica dell'intervento didattico per operare con flessibilità sul progetto educativo.

Essa, quindi, è il punto di partenza per la programmazione didattica di classe, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno, rispetto agli obiettivi da raggiungere e alle competenze da acquisire, e di individuare gli interventi compensativi e di potenziamento.

La valutazione delle competenze trasversali, la certificazione delle competenze in uscita dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) viene effettuata mediante una scala di quattro livelli con enunciati descrittivi (livello iniziale, livello base, livello intermedio, livello finale).

In considerazione di ciò, la valutazione degli alunni ha un valore **INFORMATIVO, VALUTATIVO, CERTIFICATIVO.**



### SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA

- ✓ L'attività valutativa nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è fondamentalmente orientata ad incoraggiare lo sviluppo delle singole potenzialità di ciascun bambino.
- ✓ Il passaggio alla Scuola Primaria prevede colloqui informativi tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria, mentre il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado prevede momenti informativi tra i docenti dei due ordini ( per entrambi i passaggi si prevede *continuità verticale*, ogni anno scolastico nel mese di settembre).

**I colloqui informativi dei docenti ai genitori sono previsti in vari momenti dell'a.s.:**

- Assemblea per elezioni Rappresentanti di Sezione/di Classe e assemblee generali e/o tematiche
- Consigli di Intersezione/Interclasse /Classe
- Ricevimento individuale a richiesta, concordando la data del colloquio.
- Incontro genitori per accoglienza (settembre)- S. Infanzia e Primaria
- Incontri scuola-famiglia (Primo e secondo quadrimestre)
- Incontri GLHO (docenti curricolari e di sostegno, genitori, équipe multidisciplinare socio-psicopedagogica.
- Comunicazioni sul diario scolastico
- Registro elettronico, ove visionare valutazioni, assenze, annotazioni
- Assistenza alla compilazione dei moduli di iscrizione alle Scuole Primaria e Secondaria di primo grado (Uffici di segreteria).
- A conclusione del triennio è prevista una "Scheda di Certificazione delle Competenze" che accompagna i bambini nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, così come al termine del percorso formativo quinquennale della S. Primaria e della classe terza della S. Secondaria di 1° Grado.

•Orientamento scolastico (solo per i bambini dell'ultimo anno della S. dell'Infanzia, delle classi quinte della S. Primaria e delle classi terze della S. Secondaria di 1° grado)  
*Linee guida per l'Orientamento Permanente (nota MIUR 4232 del 19 febbraio 2014)*

#### **Attività promosse dalla scuola ai fini dell'Orientamento scolastico:**

- ✓ Distribuzione di *dépliant* illustrativi sulle offerte formative delle varie scuole
- ✓ "Open day-tavoli orientativi" con la presenza dei docenti degli Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado per la presentazione dell'offerta formativa del territorio, dell'ordinamento scolastico e dei percorsi formativi delle singole scuole
- ✓ Incontri con i docenti delle Scuole secondarie di secondo grado in giornate calendarizzate
- ✓ Visite agli Istituti delle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio
- ✓ Compilazione dei Consigli Orientativi da parte dei CdC e consegna alle famiglie
- ✓ Assistenza alla compilazione dei moduli di iscrizione alle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado (Uffici di segreteria)
- ✓ Assistenza alla compilazione dei moduli di iscrizione alle Scuole Secondarie di secondo grado (Uffici di segreteria).

## **VALORE VALUTATIVO**

### **PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE**

*L'intero processo valutativo del nostro Istituto si dispiega in due momenti, **verifica e valutazione**, che hanno come oggetto da un lato l'alunno e dall'altro l'intera istituzione scolastica. Il ricorso alla pluralità di strategie metodologico-didattiche garantisce l'ottimizzazione del processo di verifica e valutazione, dal momento che il monitoraggio delle azioni valutative intraprese, con relativa registrazione per il controllo continuo, funge da feedback per ricalibrare ed orientare la didattica verso una più diffusa equità negli esiti e verso il successo formativo di ciascun alunno.*

#### **La valutazione disciplinare:**

- ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- è coerente con l'Offerta Formativa illustrata nel PTOF della nostra Istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;

- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità allegate al presente protocollo.

La **valutazione del comportamento** si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la Scuola Secondaria di primo grado fa riferimento anche allo Statuto delle Studentesse e degli studenti ed al Patto Educativo di Corresponsabilità.

## LE FASI DELLA VALUTAZIONE

---

Il processo di **VALUTAZIONE** è costituito da tre momenti fondamentali:



**VALUTAZIONE DIAGNOSTICA:** si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza, in termini di abilità, conoscenze e competenze degli alunni.

**VALUTAZIONE FORMATIVA:** permette al docente, sulla base delle informazioni raccolte, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formativi proposti alle reali esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati.

**VALUTAZIONE SOMMATIVA:** la valutazione si colloca al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (quadrimestre). Questo genere di valutazione fornisce un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello di singolo alunno, sia a livello dell'intero gruppo classe.

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

---

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di stato, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle indicazioni nazionali per il curricolo:

- è espressa mediante l'attribuzione di voti **espressi in decimi, riportati anche in lettere** nel documento di valutazione ed è espressa dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe (i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; i docenti inseriti nell'organico del potenziamento forniscono ai docenti di classe preventivamente i risultati ottenuti dal monitoraggio in itinere e finale, riguardanti le attività e i processi attivati per il potenziamento delle competenze disciplinari);
- non è ovviamente solo una media aritmetica dei risultati ottenuti delle diverse prove scritte ed orali, ma scaturisce dall'insieme di più rilevazioni, inclusi i seguenti **aspetti formativi**:
  - ▶ *i progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza*
  - ▶ *la partecipazione alle lezioni,*
  - ▶ *l'interesse per le diverse attività proposte,*
  - ▶ *l'impegno nel lavoro a scuola e a casa,*
  - ▶ *l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri compiti;*
- è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe;
- è accompagnata da un giudizio analitico descrittivo del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno (Vedi **ALLEGATO E** "Criteri e modalità di valutazione del processo globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito").

La descrizione del processo formativo viene effettuata in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno.

**La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.**

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e quella delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti. L'attività alternativa alla Religione cattolica riguarda attività didattiche, formative di studio in gruppo o individuale, che si svolgono con l'assistenza di docenti appositamente incaricati e all'interno dei locali della scuola.

Il personale docente esterno, che svolge attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno.

**La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.**

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e quella delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti. L'attività alternativa alla Religione cattolica riguarda attività didattiche,

formative di studio in gruppo o individuale, che si svolgono con l'assistenza di docenti appositamente incaricati e all'interno dei locali della scuola.

Il personale docente esterno, che svolge attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno.

- **SCUOLA DELL'INFANZIA** Relativamente a descrittori e livelli di competenza si fa riferimento all'ALLEGATO A del "Protocollo di valutazione".
- **SCUOLA PRIMARIA** Relativamente a descrittori, criteri di valutazione, attribuzione del voto, valutazione del comportamento, livelli di competenze disciplinari e di Cittadinanza, si fa riferimento agli ALLEGATI B-D-F-G-H del "Protocollo di valutazione".
- **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO** Relativamente a descrittori, criteri di valutazione, attribuzione del voto, valutazione del comportamento, livelli di competenze disciplinari e di Cittadinanza, si fa riferimento agli ALLEGATI C-D-F-G-H del "Protocollo di valutazione".

## La Valutazione degli alunni con BES

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali consiste nella rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati/individualizzati rispondenti ai bisogni formativi.

Le strategie di valutazione sono coerenti con le prassi inclusive, con osservazioni che definiscono una valutazione iniziale, in itinere e finale.

---

## DSA, ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

---

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è effettuata dal Consiglio di Classe al completo sulla base degli esiti registrati da ciascun docente nell'ambito degli interventi specifici e delle attività educative e didattiche definite nel **PDP** (*Piano Didattico Personalizzato*), tenendo conto delle specifiche difficoltà e garantendo le facilitazioni didattiche opportune.

---

## ALUNNI CON DISABILITA' (L. 104/1992).

---

La Valutazione degli alunni con Disabilità è effettuata dal Consiglio di Classe al completo compreso l'insegnante di Sostegno contitolare per tutta la classe delle operazioni di programmazione, verifica e valutazione, sulla base degli esiti registrati

da ciascun docente nell'ambito delle attività educative e didattiche programmate nel PEI (art. 3 L.104).

Il Consiglio di classe redige e condivide, in sede di scrutinio, apposito documento di rendicontazione sul percorso scolastico dell'alunno e di verifica del PDP per gli alunni con BES e del PEI per gli alunni con Disabilità, comprensivo delle strategie progettuali utilizzate, degli esiti ottenuti e delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione adottati.

*Alla luce del Decreto n.66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità nel PTOF è stato elaborato ed inserito il Piano per l'Inclusione come strumento progettuale per l'utilizzo coordinato delle risorse, collaborazioni fattive col territorio e interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il decreto introduce anche altri nuovi documenti da redigere e gruppi di lavoro.*

## MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

La verifica e la valutazione verranno effettuate su un'attenta osservazione dell'alunno in situazioni spontanee e attività strutturate, attraverso strumenti di verifica quali: colloqui, conversazioni guidate in sezione, produzione e uso del materiale grafico-pittorico, prove oggettive, esercitazioni pratiche, osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.

### SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO - TIPOLOGIE DELLE PROVE

---

I docenti, oltre alle prove standardizzate iniziali, intermedie e finali per classi parallele, effettuano durante tutto l'anno scolastico varie tipologie di prove per la valutazione formativa e sommativa, la rilevazione delle competenze di cittadinanza:

-prove strutturate -prove non strutturate o semistrutturate -prove scritte-prove orali  
-prove pratiche-compiti di realtà disciplinari e pluridisciplinari *relativi alle competenze disciplinari e alle competenze chiave di cittadinanza.*

Le prove sono valutate facendo riferimento alle griglie di valutazione elaborate in riferimento alle diverse tipologie di misurazioni, scritte, orali e pratiche, utilizzate in tutte le discipline del curriculum (**ALLEGATO E** "Griglie di valutazione delle prove scritte e orali).

I criteri di misurazione e di valutazione delle prove oggettive di verifica, iniziale, intermedia e finale, sono concordati all'interno dei dipartimenti disciplinari e negli incontri di programmazione.

---

## FREQUENZA DELLE VERIFICHE

---

La frequenza con cui vengono effettuate le prove di verifica scritte sono stabilite negli incontri di programmazione/dipartimenti disciplinari dal consiglio di classe/interclasse e riportata nel piano di lavoro dei docenti.

Numero minimo di misurazioni sufficienti ad elaborare un giudizio valutativo:

**3 prove (tra scritte, orali e pratiche per ciascun quadrimestre).**

---

## CASI DI INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLE VERIFICHE

---

Dove sia stata redatta una programmazione personalizzata/individualizzata (PEI-PDP) sono previste prove differenziate/semplificate e/o con l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.

---

## VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRACURRICULARI O ALTERNATIVE ALL'IRC

---

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'O.F. forniscono ai consigli di classe informazioni sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato utilizzando l'apposita griglia di osservazione e valutazione allegata al presente protocollo di valutazione.

La valutazione viene effettuata sulla base dei seguenti indicatori:

- **INTERESSE**
- **PARTECIPAZIONE**
- **IMPEGNO**
- **LIVELLO COMPETENZE RAGGIUNTO.**

La griglia di valutazione si trova nell' **ALLEGATO G** "Valutazione degli alunni coinvolti in percorsi di recupero/consolidamento/ampliamento/potenziamento dell'O.F. e in attività alternative alla Religione cattolica".

---

## VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO: IL GIUDIZIO VALUTATIVO

---

Il giudizio valutativo formulato dal Consiglio di classe/team, riportato nel Documento di valutazione, tiene conto dei processi di individualizzazione e personalizzazione della progettazione didattica, della partecipazione a iniziative di recupero e potenziamento

programmate, curricolari ed extracurricolari, degli aspetti formativi di cui si è detto in precedenza. Esso è formulato sulla base dei seguenti indicatori:

Scuola Primaria	Classi prime e seconde Scuola Secondaria I grado	Classi terze Scuola Secondaria I grado
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ situazione di partenza</li><li>▪ Conoscenze/abilità/competenze</li><li>▪ impegno</li><li>▪ interesse</li><li>▪ autonomia</li><li>▪ metodo di studio</li><li>▪ percorso di apprendimento</li><li>▪ livello globale di sviluppo delle competenze raggiunto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Conoscenze/abilità/competenze</li><li>▪ interesse</li><li>▪ autonomia/organizzazione e metodo di lavoro</li><li>▪ applicazione e capacità di rielaborazione</li><li>▪ esposizione e abilità linguistiche trasversali alle discipline</li><li>▪ livello globale di sviluppo delle competenze raggiunto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ situazione di partenza</li><li>▪ autonomia/organizzazione e metodo di lavoro</li><li>▪ interesse</li><li>▪ applicazione e capacità di rielaborazione</li><li>▪ conoscenze/abilità/competenze</li><li>▪ percorso formativo nel triennio</li><li>▪ livello globale di sviluppo delle competenze raggiunto</li></ul>

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

### RIFERIMENTI NORMATIVI E FINALITÀ'

La **valutazione del comportamento** si riferisce allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali (co. 3 dell'art. 1 D.LGS 62/2017). Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel Documento di Valutazione, secondo quanto specificato nell' **ALLEGATO H**.

Per le alunne e gli alunni della **Scuola Secondaria di 1° grado** resta fermo quanto previsto dal **D.P.R. n. 249/1998**. La valutazione del comportamento ha una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'art. 2 della **L. n. 169/2008 (Valutazione del comportamento)** è preceduto dall'art. 1 (**Cittadinanza e Costituzione**) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006** individua tra le **otto competenze chiave per l'apprendimento permanente**.

---

## INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

---

La valutazione del comportamento è deliberata dal Consiglio di classe/team in relazione ai seguenti indicatori:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	INDICATORI DI COMPETENZA	INDICATORI DI VALUTAZIONE
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	-Interazione nel gruppo. -Disponibilità al confronto -Rispetto delle regole	-Interesse, partecipazione e gestione degli impegni -Comportamento, conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei vari contesti
<b>Competenza imprenditoriale</b>	-Senso di responsabilità -Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. -Organizzazione del proprio lavoro. -Consapevolezza e autonomia nei contesti educativi e didattici	-Socializzazione e disponibilità alla collaborazione.
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</b>	-Rispetto di se stessi e degli altri -Conoscenza di sé (limiti, capacità...) -Uso di strumenti informativi -Gestione dei compiti scolastici e di studio -Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	-Utilizzo dei materiali, attrezzature e sussidi, propri e altrui. -Frequenza -Sanzioni disciplinari

Per la griglia di valutazione del comportamento si fa riferimento a quanto riportato nell'ALLEGATO H " Valutazione del comportamento " del "Protocollo di Valutazione".

---

## INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI COMPORTAMENTI POSITIVI

---

Ai fini della promozione e della valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, della prevenzione di atteggiamenti negativi e del coinvolgimento delle famiglie, la scuola predispone:

- percorsi di apprendimento, in collaborazione con le famiglie, volti a promuovere e valorizzare: inclusione, integrazione e responsabilità sociale e superamento del disagio e recupero di comportamenti devianti,
- il Patto Educativo di Corresponsabilità;

- incentiva gli incontri scuola/famiglia attraverso comunicazioni continue in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti
- favorisce la conoscenza del Regolamento d'Istituto
- incentiva i rapporti scuola ed istituzioni/associazioni locali che operano in campo di formazione alla cultura della legalità
- stimola la partecipazione alla pianificazione del territorio per diffondere il rispetto per le peculiarità dell'ambiente
- valorizza il percorso scolastico compiuto per l'Esame di Stato del I ciclo di istruzione.

## AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In quest'ultimo caso l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Sono da ritenersi casi eccezionali quelli in cui si verificano tutte le seguenti condizioni che verranno segnalate, oltre che alle famiglie, al D.S. e al Consiglio di Interclasse:

- votazione insufficiente in tutte le discipline e nello specifico, ove si rilevino forti carenze nelle conoscenze ed abilità di base: linguaggio/letto-scrittura/abilità di calcolo e pensiero logico;
- il numero delle assenze è tale da compromettere la possibilità di valutazione dei processi (un quarto del monte ore annuale);
- non si registrano miglioramenti rispetto al primo quadrimestre nei processi di maturazione globale e relativamente alla partecipazione attiva e produttiva alle attività didattiche anche di recupero, ampliamento o extracurricolari.

La valutazione finale degli apprendimenti è registrata sul documento di valutazione (SCHEDA) attraverso l'attribuzione di voti in decimi, con riferimento al raggiungimento delle relative **COMPETENZE DISCIPLINARI** così come definite nella **RUBRICA** delle Competenze disciplinari (**ALLEGATO B**). Essa è accompagnata da un giudizio analitico che descrive il processo e il livello globale di sviluppo raggiunto.

---

## SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

---

Nella Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo gli studenti:

- *che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa*
- *ai quali non è stata irrogata la sanzione disciplinare di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998*
- *che abbiano preso parte alle prove nazionali INVALSI (per la classe terza).*

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a effettuare tempestivamente ed opportunamente una segnalazione alle famiglie. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno (impegno, progressi nell'apprendimento, responsabilità verso i doveri scolastici).

Il processo di miglioramento disciplinare, dunque, sarà considerato positivo a seguito di documentazione relativa a:

- progressione di esiti ottenuti nelle verifiche disciplinari parziali;
- partecipazione documentata con esiti positivi ad attività di recupero disciplinare;
- partecipazione documentata con esiti positivi a progetti extracurricolari.

La valutazione finale degli apprendimenti è registrata sul documento di valutazione (SCHEDA) attraverso l'attribuzione di voti in decimi, con riferimento al raggiungimento delle relative **COMPETENZE DISCIPLINARI** così come definite nella **RUBRICA** delle competenze disciplinari (**ALLEGATO C**). Essa è accompagnata da un giudizio analitico che descrive il processo e il livello globale di sviluppo raggiunto.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, fino ad un numero **generalmente quattro** di esse, può deliberare l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Il verbale del Consiglio di classe dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con insufficienze oggettivamente riportate ed indicare le motivazioni dei debiti disciplinari.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione all'Esame di Stato anche inferiore a 6/10.

---

## CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E ALL'ESAME DI STATO

---

Il Consiglio di classe **può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo** degli studenti che abbiano riportato **quattro insufficienze gravi** non recuperate entro la fine dell'anno scolastico. Nella deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica ed il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il giudizio di non ammissione sarà verbalizzato dal Consiglio di Classe e comunicato per iscritto alla famiglia.

---

## ESAMI DI IDONEITA'

---

Gli art. 10 e 23 del D.Lgs. n. **62/2017** regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione. Possono accedere all'esame di idoneità alla **seconda, terza, quarta e quinta classe di Scuola Primaria** coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre, dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Possono accedere all'esame di idoneità alla **prima, seconda e terza classe di Scuola Secondaria di primo grado**, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre, dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata di norma entro il 30 aprile dai genitori delle alunne e degli alunni (o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale) al Dirigente.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti di Scuola Primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curriculum.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

---

## AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

---

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 62/2017 e dell'art. 3 del D.M. n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla Scuola Secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017).

## ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

---

Secondo quanto previsto dalla norma (artt. 6-7 dl n.62/2017), in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del **percorso scolastico triennale** da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione scaturisce dalla media aritmetica della media dei voti delle discipline, espressa in decimi ed arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

La formulazione del voto di ammissione non è l'espressione di una media matematica, ma è legata a diverse contingenze personali, a fattori psico-sociali, ad oscillazioni di profitto. Pertanto, oltre a considerare i risultati ottenuti nelle singole discipline, deve perciò tener conto anche dei seguenti elementi:

- partecipazione alle attività didattiche;
- applicazione, in classe e a casa;
- acquisizione di un metodo di lavoro;
- interesse per le discipline di studio;
- progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza;
- risultati ottenuti rispetto alle effettive potenzialità dell'alunno;
- competenze chiave e abilità trasversali.

Il Consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione all'Esame di Stato anche inferiore a 6/10.

---

## VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO COMPIUTO PER L'ESAME DEL I CICLO

---

E' prevista la possibilità che il Consiglio di Classe, per determinare il voto di ammissione all'esame, possa disporre di un **bonus** (punteggio aggiuntivo da un minimo di 0,2 ad un massimo di 0,5 punti) che tenga conto del curriculum triennale dell'alunno. In sede di scrutinio finale, tale punteggio, aggiunto alla media aritmetica delle discipline, determinerà il voto di ammissione, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. CRITERI :

- Partecipazione ad attività/progetti opzionali o laboratoriali o extrascolastici
- Partecipazione a concorsi
- Premi ricevuti
- Comportamento

---

## ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE ALL'ESAME DI STATO

---

Il voto finale viene determinato dalla **media matematica** tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. La media delle prove d'esame può essere espressa con un voto unico eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. Per il voto finale, qualora si ottenga una frazione decimale pari o superiore a 0,5, si effettuerà l'arrotondamento all'unità superiore. Il voto finale conseguito non può essere inferiore a 6/10. La griglia di valutazione del processo evolutivo triennale, i criteri di valutazione delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare, criteri di attribuzione del voto finale d'esame e dell'attribuzione della lode sono disponibili nell' **ALLEGATO L** "Criteri di valutazione Esami di Stato" del "**Protocollo di valutazione**".

*Per i candidati privatisti l'attribuzione del voto finale dell'Esame di Stato è dato dalla media dei voti delle prove scritte e orali.*

## VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

---

Il Consiglio di classe procederà alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato solo degli studenti che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato dell'insegnamento, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

---

## DEROGHE AI LIMITI DI ASSENZA

---

Il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga a  $\frac{1}{4}$  di assenze consentite:

- 1- Gravi e/o frequenti motivi di salute debitamente certificati dal medico curante;**
- 2- Gravi e/o particolari situazioni ambientali, familiari e sociali debitamente certificate;**
- 3- Terapie e cure programmate.**

Tali deroghe sono consentite a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. In caso di situazioni eccezionali rimane facoltà di ciascun consiglio di classe, con decisione assunta all'unanimità e debitamente motivata derogare dai suddetti criteri. L'assenza di elementi di giudizio, a causa delle assenze superiori al massimo stabilito comprensivo di deroghe, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Per gli alunni con DSA si attua la deroga al limite del monte ore annuale per mancata frequenza dovuta all'handicap o anche allo svantaggio socio-ambientale.

---

## VALORE CERTIFICATIVO

---

Con riferimento a quanto previsto a conclusione dell'obbligo di istruzione al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria vengono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni in base al percorso formativo frequentato. La "certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "Competenze chiave di cittadinanza del 2006".

---

## FINALITA' DELLA CERTIFICAZIONE

---

L'art.9 comma 3 del Decreto legislativo n.62/2017 stabilisce i principi sulla base dei quali deve essere redatta la Certificazione delle Competenze. La Certificazione delle Competenze accompagna il Documento di Valutazione degli Apprendimenti e del Comportamento degli alunni e descrive i risultati del processo formativo al termine della Scuola Secondaria di I° grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati (cfr. Linee guida di cui alla C.M. n. 43/2009, e Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, di cui alla nota 19/2/2014, prot. 4232).

---

## GLI STRUMENTI PER VALUTARE LE COMPETENZE

---

La competenza si può accertare facendo ricorso a **compiti di realtà**, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive ("Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione" allegate alla nota Miur n.312/2018). Per

verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso anche ad **osservazioni sistematiche**. Attraverso una griglia strutturata, vengono effettuate le osservazioni sistematiche che si riferiscono ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (**indicatori di competenza**) quali:

- *autonomia*
- *relazione*
- *partecipazione*
- *responsabilità*
- *flessibilità, resilienza e creatività*
- *consapevolezza*

Attraverso l'autovalutazione delle prestazioni e dei processi produttivi effettuata dagli alunni consente di acquisire ulteriori informazioni ai fini della verifica delle competenze (**autobiografie cognitive**).

---

## I DOCUMENTI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

---

Il modello nazionale di Certificazione delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione è allegato al D.M n. 742 /2017.

Il documento di Certificazione delle Competenze, redatto al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, secondo la normativa vigente, utilizza una scala di 4 valori con enunciati descrittivi dei diversi livelli di competenza (sostitutivi dei voti in decimi) e, per la Scuola Secondaria, viene rilasciato soltanto ai candidati che superano l'Esame di Stato.

La Certificazione delle Competenze chiave degli alunni con disabilità, al termine della Scuola Secondaria di I Grado, è strutturata sulla base degli obiettivi cognitivi, disciplinari e trasversali previsti nel PEI desunti dal Profilo di Funzionamento che rappresenta la sintesi conoscitiva, risultante dal coordinamento dei dati osservati da tutte le figure competenti coinvolte (operatori sanitari, docenti curricolari, insegnanti specializzati, familiari dell'alunno). Esso descrive in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno ed è l'analisi del suo sviluppo potenziale a breve e medio termine. Nei casi di deficit non cognitivi, ma solo sensoriali, ove nel PEI sia stata interamente adottata la programmazione didattica/disciplinare della Classe, la Certificazione è prodotta con il modello unico per tutti gli alunni. Agli alunni con disabilità che, al termine del I ciclo d'Istruzione, non conseguono il titolo di studio previsto, viene rilasciato un certificato di credito formativo.

La scuola ha inteso predisporre anche al termine del percorso formativo triennale della Scuola dell'Infanzia una "Scheda di certificazione delle competenze", secondo un'ottica di continuità e orientamento con la Scuola Primaria, al fine di stilare un profilo sintetico in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle

competenze previsti nei Campi di esperienza. I documenti per la certificazione delle competenze sono disponibili nell'ALLEGATO I del "Protocollo di valutazione".

Ai fini di una valutazione coerente tra il documento di valutazione finale e quello di certificazione delle competenze, la scuola ha predisposto una "Scheda di osservazione per la valutazione del livello globale degli apprendimenti raggiunto" secondo un'ottica di continuità e unitarietà del curriculum verticale, con la corrispondenza tra voti numerici, indicatori di livello degli apprendimenti e competenze chiave europee e di cittadinanza (ALLEGATO F del "Protocollo di Valutazione").

---

## VALUTAZIONE ESTERNA: PROVE INVALSI

---

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

L' INVALSI effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, che contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica, riguardano Italiano e Matematica nelle classi seconde e Italiano, Matematica ed Inglese nelle classi quinte di Scuola Primaria (art. 4 del D.lgs. 62/2017). Per la rilevazione di Inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue (livello A1). Tutte le prove vengono somministrate in formato cartaceo. I dati emersi vengono inviati all'INVALSI che provvede ad elaborarli e successivamente a restituirli alle scuole. La correzione delle prove viene effettuata direttamente dai docenti.

---

### SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

---

Le rilevazioni nazionali sono volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in Italiano, Matematica e Inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali ed effettuate nella classe terza della Scuola Secondaria di I° grado (art. 7 D.lgs.62/2017).

Per la prova di Inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue (prova *bilivello* riferita ai livelli A1/A2 del QCER). Le prove si svolgono entro il mese di aprile e sono somministrate computer based. La correzione è totalmente centralizzata, automatica e contestuale alla chiusura della prova. La partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Gli esiti delle prove confluiscono nella Certificazione delle Competenze in livelli descrittivi, a cura dell'INVALSI stesso, distinti per Italiano (6 livelli), Matematica (6 livelli), comprensione della lettura della lingua Inglese (4 livelli) e dell'ascolto (4 livelli) (art. 9, c. 3, lettera f del D. Lgs.

62/2017 e art. 4 del D.M. 742/2017). Ai sensi dell'art. 4, c. 2 e c. 3 del D.M. 742/2017, l'INVALSI predispone e redige una sezione della Certificazione delle Competenze. Tale sezione è disponibile per le scuole entro la fine dell'anno scolastico, comunque prima dello scrutinio finale.

---

## PROVE INVALSI PER ALUNNI CON DISABILITA' E CON DSA

---

Di norma sia gli allievi con disabilità che con DSA svolgono le prove INVALSI, inclusa quella d'Inglese (art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10.10.2017).

- Per la prova di Italiano, Matematica e Inglese sia **se previsto dal PEI che dal PDP**, possono essere adottate misure **compensative** e misure **dispensative**.

---

## ALLEGATI AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

---

### ALLEGATO A

Valutazione "Campi di esperienza" Scuola dell'Infanzia

### ALLEGATO B

Valutazione disciplinare Scuola Primaria

Rubrica delle competenze disciplinari in uscita Scuola Primaria

### ALLEGATO C

Valutazione disciplinare Scuola Secondaria di I grado

Rubrica delle competenze disciplinari in uscita Scuola Secondaria I grado

### ALLEGATO D

Tabella di comparazione standard apprendimento Scuola Primaria/Scuola Secondaria I° grado

### ALLEGATO E

Griglie di valutazione delle prove scritte e orali

### ALLEGATO F

Criteri di valutazione Esami di Stato

### ALLEGATO G

Valutazione degli alunni coinvolti in percorsi di recupero/ampliamento/potenziamento dell'O.F. e in attività alternative alla Religione cattolica

### ALLEGATO H

Valutazione del comportamento

### ALLEGATO I

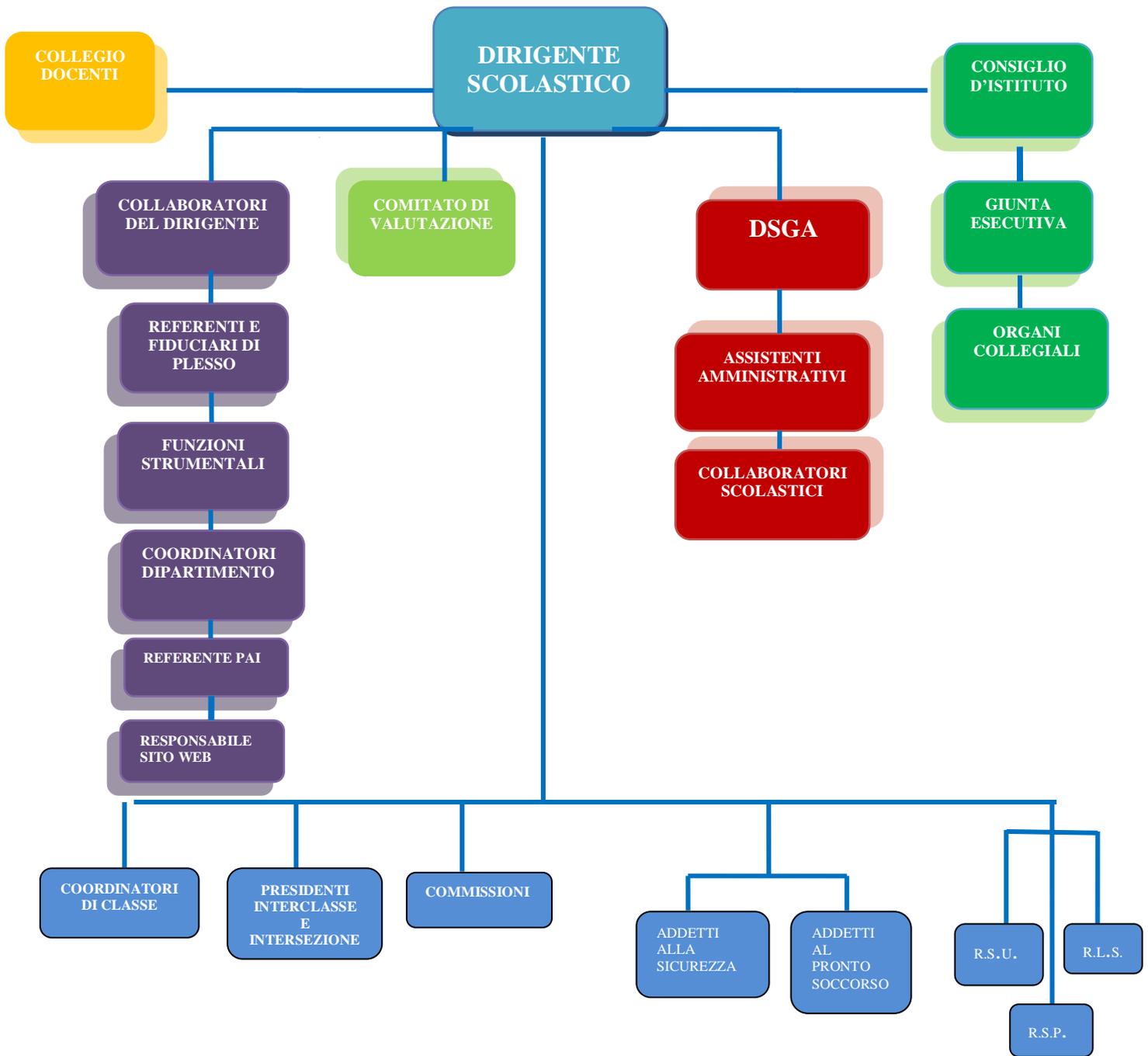
Valutazione finale – certificazione delle competenze

### ALLEGATO L

Criteri di valutazione Esami di Stato

# LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

## Organigramma d'Istituto



### ✓ Il Dirigente Scolastico

Ha la rappresentanza legale dell'istituto. Convoca e presiede: il Collegio dei Docenti, i Consigli di intersezione/interclasse/classe, il Comitato di Valutazione.

Assolve a tutte le funzioni previste dalla legge e dai Contratti Collettivi in ordine alla direzione, alla promozione, alla valorizzazione delle risorse umane e

professionali e alla stipula di Protocolli d'intesa. Assume le decisioni ed attua le scelte di sua competenza volte a promuovere e realizzare il progetto di istituto sia per il profilo didattico - pedagogico sia per quello organizzativo, gestionale e finanziario. Assicura la gestione unitaria della scuola nel perseguimento dell'obiettivo della qualità e dell'efficienza del servizio scolastico.

## ORARIO DI RICEVIMENTO

- Su appuntamento

## GLI OO.CC. D'ISTITUTO

- **Consiglio di Istituto**
- **Il Collegio dei Docenti** è formato da tutti i docenti in servizio nell'Istituto
- **I Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione** sono formati da tutti i docenti in servizio nella classe/plesso, dai rappresentanti dei genitori secondo la normativa vigente.
- **Il Comitato di Valutazione dei Docenti.**

### ✓ I docenti collaboratori del DS

Sono individuati dal Dirigente stesso all'interno del CdD. Essi svolgono, su delega o incarico del DS, particolari compiti organizzativi, gestionali e curano i rapporti con l'esterno.

1° Collaboratore (docente di S. Secondaria) che sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti;

2° Collaboratore (docente di S. Secondaria) che coadiuva il DS nella gestione, organizzazione e coordinamento delle attività didattiche, amministrative e nei rapporti con i docenti, gli alunni e le famiglie.

### ✓ Referenti e Fiduciarie di Plesso/Sede

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile, i cui compiti sono:

- Coordinamento delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari
- Sostituzioni giornaliere dei docenti assenti;
- Verifica delle circolari emesse e di tutte le comunicazioni interne, affinché pervengano e siano pubblicate nel plesso
- Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni
- Contatti con le famiglie e riferimento per i genitori del plesso.

## ✓ Le Funzioni Strumentali

- ◆ AREA 1: GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
- ◆ AREA 2: GESTIONE ALUNNI (BES- DISABILITA', DSA, INCLUSIONE)
- ◆ AREA 3: COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO, FORMAZIONE DOCENTI; EVENTI E CONCORSI.
- ◆ AREA 4: PROGETTI EUROPEI, PROGETTI MIUR, ENTI ESTERNI, UE, RETI DI SCUOLE, RAPPRESENTANZA DELLA SCUOLA.

## ✓ Docente Referente Invalsi

## ✓ Docenti Responsabili Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate

## ✓ I docenti

Realizzano il processo di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere la formazione degli alunni/e; tale funzione si fonda sulla loro autonomia culturale e professionale, nonché sugli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali e dal Curricolo d'Istituto così come definito nel PTOF.

### L'attività d'insegnamento

L'organizzazione didattica prevede:

25 ore settimanali nella scuola dell'Infanzia;

22 ore settimanali nella scuola Primaria, cui vanno aggiunte 2 ore da dedicare anche in modo flessibile alla progettazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti di ciascun modulo;

18 ore settimanali nella scuola Secondaria di Primo Grado, distribuite in non meno di cinque giornate.

A queste ore vanno aggiunte le ore non d'insegnamento previste dalle norme e dal CCNL - Scuola vigente. La preparazione delle lezioni, la correzione, i rapporti individuali con le famiglie, la partecipazione ai Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, la compilazione dei documenti sono invece adempimenti individuali svolti oltre quest'orario (funzione docente).

### L'attività di non insegnamento

Indispensabile al funzionamento della Scuola, comprende la partecipazione a:

- attività di inizio anno, di programmazione e di verifica in itinere;
- incontri collegiali (Collegio Docenti, riunioni di Plesso, G.L.I., Comitato di Valutazione);

- incontri con le famiglie (informazione riguardanti i risultati quadrimestrali, Consigli di intersezione/interclasse/classe, assemblee di classe, colloqui individuali);
- commissioni/gruppi di lavoro per la progettazione dei Piani di studio, la preparazione e l'attuazione dei progetti, il confronto e la verifica delle attività didattiche, l'organizzazione di attività scolastiche che coinvolgono un plesso o l'Istituto;
- contatti con specialisti per attuare l'inclusione di alunni/e con B.E.S.;
- attività scolastiche che superino l'orario di servizio (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, manifestazioni)
- Il profilo professionale è arricchito dall'esperienza didattica, dallo studio personale e dalle competenze disciplinari, pedagogiche, metodologiche, relazionali attraverso l'aggiornamento delle conoscenze e la formazione dell'educatore; e predisposto, quindi, un Piano Annuale di Aggiornamento

### ✓ Commissioni

- ◆ Commissione NIV
- ◆ Gruppo G.L.I. - Gruppo di lavoro operativo per gli alunni con disabilità (GLHO)
- ◆ Comitato di Valutazione

### ✓ Dipartimenti

- ◆ Dipartimento Letterario/Storico/Linguistico
- ◆ Dipartimento Matematico/Scientifico/Tecnologico
- ◆ Dipartimento Artistico/Musicale/Sportivo

### ✓ L'Organico dell' Autonomia

Ai sensi della Legge 107/2015 co. 68, le risorse professionali per la didattica saranno costituite dall'organico dell'Autonomia.

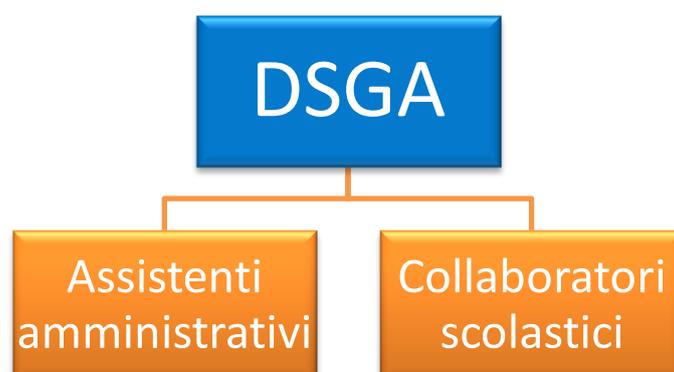
I docenti dell'organico dell'autonomia, afferma la nuova norma, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento".

Pertanto tale organico sarà così declinato:

- ◆ docenti di posto comune;
- ◆ docenti di sostegno;
- ◆ docenti per il potenziamento;
- ◆ docenti per l'organizzazione, la progettazione, il coordinamento (fino al 10% dell'organico)

## I SERVIZI DI SEGRETERIA

### L'organigramma della segreteria



#### **Direttore Servizi Generali Amministrativi**

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza l'attività del personale ATA (assistenti e collaboratori) nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione e predisposizione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili

#### **IL PERSONALE ATA** (Assistenti amministrativi-Collaboratori scolastici)

È il personale non docente della Scuola. È costituito dal personale di segreteria (assistenti) con il compito della gestione finanziaria, patrimoniale ed amministrativa dell'Istituzione Scolastica e dal personale ausiliario (collaboratori scolastici) con il compito di custodia e di pulizia dei locali, di collaborazione nella sorveglianza degli alunni/e.

#### **CONTATTI - UFFICI DI SEGRETERIA**

Sede: Via Vieste - Schiavonea C.A.P. 87065- Corigliano -Rossano (CS)

Tel./Fax 0983 886636-Posta elettronica: [CSIC81100L@istruzione.it](mailto:CSIC81100L@istruzione.it)

PEC: [CSIC81100L@pec.istruzione.it](mailto:CSIC81100L@pec.istruzione.it)

<b>UFFICI DI SEGRETERIA</b> (ricevimento del pubblico)	<b>Orario antimeridiano:</b> da lunedì a venerdì • 11:30 - 12:30	<b>Orario pomeridiano:</b> • Venerdì: 16:30- 17:30
---	--	---

## PROCEDURA DEI RECLAMI

La scuola accetta ogni forma di segnalazione degli utenti relativa a situazione di disservizio o di manifesta illegittimità, concernente a quanto è di sua competenza, in forma orale o scritta. Le segnalazioni devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami verbali o telefonici debbono successivamente essere sottoscritti. Segnalazioni anonime non sono prese in considerazione.

Il Capo dell'Istituto risponderà a norma di legge. Qualora la disfunzione evidenziata non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al segnalante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

## SEGRETERIA DIGITALE

Le istituzioni scolastiche hanno avviato negli ultimi anni procedure per la digitalizzazione dei processi amministrativi. La dematerializzazione del lavoro degli uffici di segreteria prevede il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata - all'interno delle strutture amministrative pubbliche e private - e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico.

La normativa vigente riconosce pieno valore giuridico al documento informatico.

La dematerializzazione assume un ruolo centrale nei temi principali del Codice dell'Amministrazione Digitale. È una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini di risparmi diretti e indiretti e, come tale, è compresa tra gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana.

## SIGUREZZA

In linea con le vigenti normative (D.Lgs. 81/08 ex 626/94) in materia di **sicurezza dei lavoratori e degli studenti**, l'Istituto predispone il "Piano di Emergenza ed Evacuazione" elaborato in grado di garantire una ordinata ed efficace gestione delle possibili situazioni di rischio ed emergenza che viene illustrato agli alunni e a tutto il personale scolastico e si svolgono prove di evacuazione periodiche.

Le squadre di responsabili vengono formate alla gestione ordinata ed efficace delle principali emergenze possibili (pronto soccorso, terremoto, incendio) attraverso corsi specifici. Inoltre, viene effettuata una attenta valutazione dei rischi dalla quale scaturisce una serie di azioni necessarie a prevenire possibili emergenze delle quali è costantemente informata l'amministrazione comunale proprietaria degli immobili. Per svolgere al meglio il compito di vigilanza e prevenzione delle possibili emergenze la scuola si è dotata di una specifica commissione composta da insegnanti referenti (uno per ciascuna sede scolastica), coordinata dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.). L'organizzazione della sicurezza nella scuola ha la finalità di attivare comportamenti responsabili ed adeguati in una scuola sicura: nelle strutture, negli impianti e nella gestione. Il personale deve operare secondo una cultura della salute e della sicurezza: gli alunni devono essere formati ad una cultura della tutela

della salute e della sicurezza che potrà poi essere da loro trasportata nel mondo del lavoro. Per garantire la sicurezza, il D. Lgs. 81/2008 prevede strumenti e procedure gestionali, quali:

- redazione del documento sulla sicurezza, aggiornato periodicamente, che contiene la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione (DVR 01/2020);
- il Piano di Evacuazione rapida;
- vari organismi permanenti, con funzioni specifiche in Materia di sicurezza;
- la partecipazione dei lavoratori alla gestione di tutte le fasi del processo. Gli studenti sono addirittura equiparati ai lavoratori, durante le attività (come le esercitazioni di laboratorio e l'educazione fisica) che comportano l'uso di apparecchiature e attrezzature di lavoro;
- compilazione della lista di controllo (check list);
- richieste di intervento al Comune (Ente competente, in quanto proprietario degli immobili), al fine dell'accertamento "delle condizioni statiche degli edifici" (Circolare 303/58);
- organizzazione dell'emergenza;
- definizione delle procedure di emergenza ed evacuazione;
- redazione ed apposizione delle cartografie;
- nomine delle squadre di evacuazione, primo soccorso e prevenzione incendi;
- redazione del documento relativo alla valutazione dello stress lavoro correlato.

Inoltre, tutto il personale dell'Istituto operante in ciascun edificio ha seguito corsi di informazione - formazione e addestramento; gli addetti alle squadre di primo soccorso e prevenzione incendi sono in possesso delle relative specializzazioni.

Vengono nominate annualmente squadre apposite, destinate alle emergenze (prevenzione incendio, primo soccorso, evacuazione dagli edifici) e in tutti gli spazi scolastici sono affisse le norme di comportamento in caso di emergenza e le planimetrie indicanti le vie di esodo da seguire. Il tema della sicurezza è affrontato sia dal **punto di vista educativo** (con interventi di educazione alla sicurezza stradale e prove di evacuazione), sia dal **punto di vista legislativo**, con interventi che adempiano alle vigenti normative in materia di sicurezza (D.Lgs.81/2008 e D.Lgs.106/09).

## TRIENNIO 2019/2022

---

La definizione dell'organico dell'autonomia fa riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, e tiene conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, senza la separata indicazione di questi ultimi data l'unitarietà dell'"organico dell'autonomia" rispetto all' "organico potenziato", nonché delle unità ulteriori in

ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curricolari.

Partendo dai dati di organico di fatto del corrente A. S. e facendo una realistica previsione per il triennio a venire, si prefigurano necessità indicate di seguito.

## **Fabbisogno del personale docente**

Sulla base di quanto specificato nei precedenti paragrafi, si individuano i seguenti posti-docenti:

### **ORGANICO DI FATTO**

	Docenti posto comune	Religione	Sostegno
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	<b>14</b>	<b>12 h</b>	<b>3</b>

	Docenti posto comune	Religione	Sostegno
<b>Scuola Primaria</b>	<b>27</b>	<b>3</b>	<b>10</b>

### **SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

Classe di concorso	Materia	Totale
A022	ITALIANO	6
A028	MATEMATICA	4
AB25	INGLESE	2 + 1
AA25	FRANCESE	1
A001	ARTE E IMMAGINE	1
A049	EDUCAZIONE MOTORIA	1 + 1 esterna
A030	EDUCAZIONE MUSICALE	1
A060	TECNOLOGIA	1
	RELIGIONE	13h+2h a disposizione
AD00	SOSTEGNO	8
A056	STRUMENTO MUSICALE	4
AB56	- Chitarra	
AM56	- Violino	
AJ56	- Pianoforte	
AG56	- Flauto	

## Organico potenziato ottenuto

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

N° 1 posti di potenziamento dell'OF nella scuola secondaria di 1° grado

Le attività di potenziamento prevedono lo svolgimento delle seguenti attività:

- Recupero e potenziamento di Inglese;
- Sostituzione docenti assenti (per un massimo di 10 giorni)

## Organico potenziato da richiedere

L'I. C. "Leonetti Sr" richiede, prioritariamente, sulla base del PdM, un numero di docenti per l'organico potenziato così come di seguito articolato.

### Tabella: organico potenziato richiesto

ORGANICO SCUOLA - I. C. "LEONETTI Sr" Codice Meccanografico CSIC81100L										
Posti comuni per la didattica e l'organizzazione										
	Sc. Infanzia	Sc. Primaria		Scuola Sec. 1° grado					Totale	Motivazione
	Comune	Comune	Sostegno	A043	A059	A345	AB25	Sostegno		
2017/18	/	3		2	2	1		/	<b>8</b>	Innalzare i livelli di apprendimento attraverso didattiche personalizzate
2018/19	/	4	/	3	2	2		/	<b>11</b>	Innalzare i livelli di apprendimento attraverso didattiche personalizzate
2019/20	/	4	2+ 12h	3	2	2	1	2+ 9 h	<b>11</b>	Innalzare i livelli di apprendimento attraverso didattiche personalizzate

## Fabbisogno del personale di segreteria

Si conferma l'organico già esistente di 5 componenti così definiti:

- Direttore Servizi Generali Amministrativi
- Assistenti amministrativi
  - Gestione amministrativa del personale e supporto ai progetti (n. 1 unità)
  - Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico (n. 1 unità)
  - Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali (n. 1 unità)
  - Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica e al Sistema (n. 1).

## Fabbisogno dei Collaboratori Scolastici

Si conferma l'organico già esistente di 12 componenti così definiti:

- N. 4 scuola dell'Infanzia
- N. 5 scuola Primaria
- N. 5 scuola Secondaria 1° grado.

## Fabbisogno di infrastrutture e materiali

### RISORSE FINANZIARIE

Per ogni anno scolastico l'Istituto si avvarrà dei finanziamenti che le vengono di prassi assegnati.

- **Finanziamenti dello Stato** La Buona Scuola L.107/2015
- Dotazione ordinaria
- Funzionamento amministrativo e didattico.
- Fondo d'istituto per supplenze brevi e saltuarie.
- Funzioni strumentali al POF (FF.SS. - FF.AA.).
- Indennità di amministrazione.
- Fondo dell'Istituzione Scolastica.

#### **Altre entrate**

- Contributo assicurazione alunni.
- Interessi bancari.
- Fondi regionali ed europei.

## **AZIONI COERENTI CON IL PNSD**

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale** è una delle linee di azione più ambiziose della L. 107.

Prevede tre grandi linee di attività:

- Nomina dell'Animatore Digitale e dei membri del Team digitale
- Miglioramento dotazioni hardware
- Attività didattiche
- Formazione insegnanti

## ► NOMINA DELL'ANIMATORE DIGITALE E DEI MEMBRI DEL TEAM DIGITALE

### Animatore Digitale

Prof. Innocenzo De Gaudio

### COMPITI

L'animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.

MEMBRI DEL TEAM DIGITALE	PRESIDI PRONTO SOCCORSO TECNICO
<i>Prof.ssa Palmieri Immacolata Ins. Tridico Maria Ins. Macrì Angelina Prof.ssa Adamo Maria</i>	

### Miglioramento dotazioni hardware

"Sono le carenze strutturali e infrastrutturali in termini di accesso digitale, oltre a quelle formative, il primo limite ad un utilizzo diffuso di risorse e ambienti digitali. La creazione di condizioni abilitanti per l'educazione nell'era digitale passa per un vero accesso alla società dell'informazione. Per mettere in Rete la scuola italiana, il Piano individua tre priorità: 1. ogni scuola deve essere raggiunta da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali; 2. le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune; 3. per abilitare nuovi paradigmi organizzativi e didattici, e per fruire sistematicamente di servizi di accesso ad informazioni e contenuti digitali, ogni scuola deve poter acquistare la migliore connessione possibile." (PNSD). Per questa azione, l'IC "Leonetti Sr" **ha partecipato ad un bando PON** "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Dotazioni tecnologiche e laboratori e realizzazione rete LAN/WLAN "Classi in rete - rendere la scuola aperta al mondo" il cui esito al momento della stesura di questo documento è positivo.

Il progetto proposto prevede i seguenti obiettivi:

## Obiettivi

- Favorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando l'accesso ai contenuti presenti nel web;
- Favorire "L'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'agenda digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi on line tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili";
- Favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- Favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori, favorendo la comunicazione scuola-famiglia, fornendo un servizio attento al rapporto con i genitori/tutori;
- Promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento;
- Responsabilizzare all'uso corretto di internet garantendo anche un controllo genitoriale della navigazione e la tutela dei minori;
- Semplificare la gestione amministrativa della scuola favorendo sempre più la circolazione della documentazione non cartacea.

## Attività didattiche

- Riorganizzazione del tempo scuola
- Riorganizzazione didattico- metodologica
- Innovazione curriculare
- Uso dei contenuti digitali

## **Animatore digitale**

Con nota 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola individui un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. La nostra Scuola, tramite una selezione interna sulla base delle competenze tecnologiche e didattiche possedute, oltre che relazionali, ha incaricato una docente della scuola secondaria di 1° grado. L'ANIMATORE DIGITALE avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

### **FORMAZIONE INTERNA**

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</b>	Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di <b>coding</b> per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività

## Piano di intervento

### FASE TRIENNALE

Azioni ed interventi dell'ANIMATORE DIGITALE nel corso del triennio 2019/2022

FORMAZIONE INTERNA		
OBIETTIVI	ATTIVITA'	MONITORAGGIO
Sviluppare, migliorare e integrare l'innovazione didattica e la cultura digitale nell'Istituto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Formazione specifica per Animatore Digitale mediante la partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>➤ Percorsi di formazione e/o autoformazione, anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o, rivolti ai docenti e al personale ATA, su: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;</li> <li>○ uso di alcuni software Open Source;</li> <li>○ metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;</li> <li>○ sviluppo e diffusione del pensiero computazionale (coding);</li> <li>○ uso di applicazioni utili per l'inclusione;</li> <li>○ utilizzo di testi digitali;</li> </ul> </li> <li>➤ Gestione e controllo del registro elettronico.</li> <li>➤ Collaborazione con il docente responsabile del sito per una corretta gestione dello stesso (pubblicazione circolari, albo</li> </ul>	<p>Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</p> <p>Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p>Publicizzazione degli esiti dei questionari</p>

	pretorio, AVCP etc.)  ➤ Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale.	
--	--	--

### COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

OBIETTIVI	ATTIVITA'	MONITORAGGIO
<p>Sviluppare le competenze digitali degli alunni.</p> <p>Condividere le esperienze digitali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Costituzione di uno staff costituito da docenti e/o ATA che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.</li> <li>➤ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.</li> <li>➤ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.</li> <li>➤ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola.</li> <li>➤ Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte di almeno una classe per ogni corso, a partire dalla quarta classe primaria, con l'utilizzo di software specifici online e non (Didapages, MovieMaker, Game Maker, Powtoon), con pubblicazione sul sito.</li> <li>➤ Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD.</li> <li>➤ Pubblicizzazione delle azioni svolte per il PNSD anche attraverso i Social Network (spazio Facebook).</li> </ul>	<p>Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli alunni.</p> <p>Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p>Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale, sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul>	
<b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</b>		
<b>OBIETTIVI</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>MONITORAGGIO</b>
Utilizzare e potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare i processi di innovazione digitale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accesso ad Internet wireless per tutto il personale della scuola.</li> <li>➤ Accesso ad Internet wireless per tutte le classi dell' Istituto.</li> <li>➤ Dotazione in ogni classe della scuola Primaria e Secondaria di I° grado di un PC o Notebook. Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola (aule informatiche, aule linguistiche multimediali, LIM, Notebook, PC).</li> <li>➤ Partecipazione ai bandi PON FESR per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>➤ Predisposizione e utilizzo della piattaforma Fidenia e Libercloud per la condivisione di materiali digitali.</li> <li>➤ Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.</li> <li>➤ Sviluppo del pensiero computazionale. Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica.</li> <li>➤ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li> <li>➤ Selezione e presentazione di Siti dedicati e Software Open Source utili alla didattica e all'amministrazione.</li> </ul>	<p>Questionario di monitoraggio per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione.</p> <p>Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>

## PIANO DELLA FORMAZIONE

Il comma 124 dell'art.1 Legge 107/2015 specifica che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai Piani di Miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80". Al comma 12 dell'art.1 della Legge 107 è altresì specificato che il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare.

Con questa premessa, la nostra Istituzione Scolastica ha redatto il presente Piano di Formazione e Aggiornamento per il triennio 2019/2022, tenendo conto della legge 107/2015 che ha introdotto innovazioni che hanno diretta influenza sulla formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, quali:

**L'obbligatorietà della formazione in servizio**, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (a partire dagli esiti del RAV) dal 1 settembre 2016 (art.1 comma 124). **La card da 500 euro annui per la formazione individuale** (Art. 1 comma 121). **Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale**, con l'introduzione delle **Aree di Potenziamento**, che richiamano le tematiche su cui è necessario intervenire anche attraverso la formazione dei docenti (art.1 comma 7). Inoltre **la messa a regime del RAV**, con i relativi **interventi di miglioramento**.

Le tematiche della formazione e dell'aggiornamento afferiranno ai seguenti ambiti:

Riferimento agli obiettivi del RAV	Tematiche
<p><b>FORMAZIONE DOCENTI</b></p> <p>Migliorare l'attività di progettazione e la pratica valutativa attraverso la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai docenti.</p>	<p><i>-Corsi afferenti all'Ambito 0005 Calabria: a.s. 2019/20</i></p> <p><i>IIS " L. Palma" Corigliano-Rossano (CS)</i></p> <p><i>Scuola Polo per la Formazione</i></p> <p><i>-Corso di Formazione Docenti afferenti alla sicurezza e al primo soccorso</i></p>
<p><b>FORMAZIONE ATA</b></p>	<p><i>-Corsi di Formazione afferenti alla sicurezza e al primo soccorso</i></p>